

**COMUNE DI VENTIMIGLIA**

**PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE  
2015**

**COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE**

Sì, prego i Consiglieri di prendere posto, per cortesia, facciamo l'appello.

Grazie.

(Segue appello nominale)

Bene, praticamente questo è il seguito del Consiglio Comunale del 24, ma principalmente il Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio consuntivo.

Informo sull'ordine del giorno: al punto 1 abbiamo comunicazioni del Sindaco, al punto due c'è l'approvazione del rendiconto della gestione Esercizio 2014 e per questa occasione tutti i Consiglieri Comunali, dietro richiesta dell'Ufficio e come comunicato anche dall'Assessore, hanno avuto comunicazione di una integrazione: comunicazione al Consiglio Comunale dell'avvenuta approvazione della Delibera di rendiconto, riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01.01.2015. Quindi il Consiglio Comunale funzionerà con la discussione dell'esame del Bilancio consuntivo, dopodiché ci sarà l'interruzione del Consiglio Comunale per 5 minuti e si comunicherà l'avvenuta presa di appunto il punto 3. Dopodiché continueremo, al punto 4 avremo lo Statuto di Civitas e l'altra pratica che è stata ritirata al Consiglio Comunale scorso e poi seguiremo nell'ordine del giorno del Consiglio del 24.

Al punto 1 abbiamo comunicazioni del Sindaco.

Prego signor Sindaco, mi dice che non ha alcuna comunicazione.

**COMUNE DI VENTIMIGLIA**

**PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE  
2015**

**D.LGS 18 AGOSTO 2000, N° 267, ART. 227 – APPROVAZIONE  
RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2014**

**PRESIDENTE**

Quindi passiamo all'approvazione del rendiconto della gestione 2014.

Do la parola all'Assessore Faraldi che illustra la pratica.  
Prego Assessore.

**ASSESSORE FARALDI FRANCO**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Il rendiconto della gestione indica la misura e la natura delle risorse effettivamente realizzate nell'esercizio a fronte delle previsioni e nel contempo indica quali siano state le spese effettuate in relazione alle risorse fornendo il risultato finale della gestione dei programmi. Come stabilito dalle norme il rendiconto dell'esercizio finanziario deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il rendiconto oggi all'esame del Consiglio è quello relativo all'anno 2014. Occorre ricordare che il Bilancio dell'esercizio 2014 è stato approvato dalla Commissione straordinaria nel mese di maggio 2014. Questa Amministrazione Comunale, insediatasi nel mese di giugno 2014, ha provveduto pertanto a verificare la corretta gestione dei programmi indicati nella Relazione Previsionale Programmatica che costituiva l'allegato al documento di Previsione.

Nel corso dell'esercizio, in seguito a sopraggiunte necessità ed utilizzando nuove risorse, l'Amministrazione è comunque intervenuta adottando 4 atti che hanno approvato altrettante variazioni di Bilancio. Ciò ha consentito di finanziare nuovi interventi di spesa. Sono pertanto state destinate ulteriori risorse per la riqualificazione del Forte dell'Annunziata per oltre 158.000€, i necessari lavori di manutenzione delle strade cittadine sono state affrontate con un incremento di risorse di circa 107.700€, la scuola, al centro dell'attenzione, ha potuto usufruire di nuovi fondi da destinare all'acquisto di arredi e attrezzature per 28.971€, mentre per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici sono stati stanziati 67.389€. Sempre nel campo dell'istruzione è stato incrementato il servizio di assistenza scolastica agli alunni con problemi destinando

nuovi fondi per 10.000€. Alla manutenzione del patrimonio comunale sono stati destinati 175.000€. Nell'ambito del settore turistico e della cultura l'incremento delle somme destinate alle manifestazioni turistiche è stato pari a 17.947€. Quello destinato alla cultura ha avuto un incremento di 6.700€ per consentire lo sfodero del Fondo Librario Antico presso la Biblioteca Aprosiana dopo i lavori di sistemazione dei locali.

La necessità di incrementare la disponibilità di fondi per le Borse Lavoro, al fine di attivare l'inserimento lavorativo di soggetti bisognosi, è stata soddisfatta con ulteriori 15.000€. Sono state trovate anche nuove risorse per la sistemazione degli impianti di riscaldamento delle scuole di Torri, nel centro anziani e nel centro gestito dalle Suore dell'Orto, il tutto per complessivi 12.500€. Inoltre al fine di realizzare una zona a traffico limitato nel centro storico sono stati stanziati 15.000€.

Riepilogando la destinazione delle spese correnti nell'anno 2014 si ottengono i seguenti risultati, vi leggo quelli percentuali in ordine decrescente e non in valori assoluti. Per la fornitura dei servizi è stato impiegato il 58,53% delle spese, per il personale il 26,90, per i trasferimenti il 9,15, per le imposte tasse il 2,11, per gli interessi passivi l'1,32, per gli acquisti di beni l'1,23, per gli oneri straordinari lo 0,74, mentre per l'utilizzo di beni di terzi lo 0,02. Queste percentuali tramutate in importo sommano a 23.152.172,03 che è l'ammontare delle spese correnti impegnate nel decorso Esercizio 2014.

Continuando ad analizzare la spesa corrente, ma con riferimento alle funzioni nelle quali è ripartita, appaiono i seguenti valori sempre percentuali: funzioni relative al territorio e all'ambiente con il 34,64% delle risorse, parlo sempre di spesa corrente, funzioni generali di Amministrazione 23,22%, funzione nel settore sociale 16,69, funzione di istruzione pubblica 7,82, funzione nel campo della viabilità 7,44, nel campo della Polizia Locale 7,28, nella cultura 1,16 turismo 1,09, sportivo 0,51, sviluppo economico 0,15. La somma è sempre 23.152.172,03.

Con riferimento ai dati del quinquennio 2010-2014 appare evidente che la spesa corrente, presa come impegni, ha avuto incrementi e diminuzioni significative, si è passati dai 28.600.000 circa del 2010 ai 23 milioni e poco più del 2014.

Gli investimenti sono stati destinati al finanziamento di interventi nei seguenti ambiti: funzione gestione territorio e ambiente 870.579,06, pari al 49,25%, funzioni generali di Amministrazione per oltre 627.000€, pari al 35,48% dell'intera somma destinata agli investimenti, funzione nel campo della viabilità oltre 244.000€, pari al 13,82, funzione di istruzione pubblica 18.000€, 1,02, funzione nel

servizio sociale 770.000€ pari allo 0,43%. Le somme destinate ai finanziamenti e agli investimenti sono stati quindi di 1.767.830,28.

Se vogliamo analizzare maggiormente gli interventi si rileva che sono stati effettuati i seguenti: acquisto di arredi e attrezzature per i nuovi uffici presso l'ex Tribunale 12.000€, progetti di edilizia scolastica per 67.389,50, manutenzione straordinaria del patrimonio, strade, illuminazione, ecc. 346.543, riqualificazione del Forte dell'Annunziata 158.279, nel campo dell'edilizia scolastica 12.000€, ripristini ambientali per 15.688,21, acquisto di mobili e macchine, attrezzature per gli uffici 260.000, acquisto automezzo per il servizio tecnico 12.800, abbattimento barriere architettoniche nelle scuole 10.000€, acquisto attrezzature per le scuole 8.000, abbattimento barriere architettoniche 5.800, manutenzione della viabilità 223.451, zona traffico limitato nel centro storico 15.000€, redazione del progetto Colore nel centro storico 36.337,85, manutenzione del campo del territorio e dell'ambiente 39.702,24, la quota degli oneri di urbanizzazione alla Curia 2.710,27, rimborso di oneri di urbanizzazione per 38.846,13, contributi a privati per l'abbattimento delle barriere architettoniche 2.958,50, costruzione di serbatoi di acque in alta quota 360.000, risanamento fognature e depuratore 390.024,07, acquisto autovettura per i Servizi Sociali 7.007, quota parte integrata con i 2.600 che provenivano dall'alienazione dell'auto blu. Totale 1.767.830,28.

L'ammontare complessivo delle entrate correnti è stato di 24.466.950,52 ed è costituito da importi derivanti dalle imposte tasse per 18.216.771,17, da contributi e trasferimenti per 2.303.055,66 e dai proventi dei servizi e dei beni dell'Ente per 3.947.123,69.

Le voci di particolare rilievo, le principali voci di entrata corrente, le principali del 2014 sono state un recupero di Ici arretrata, le leggo per arrotondati. Recupero Ici arretrata oltre 219.000€, dall'Imu sono arrivati 7.168.950, dalla Tasi 1.676.848, l'Imposta Comunale sulla Pubblicità ha fruttato 93.195€, mentre l'Addizionale Comunale all'Irpef 1.350.000. Dagli spazi e aree pubbliche la tassa ha reso 663.938,18, la Tarsu 6.923.106,48, pari al costo del servizio, il Fondo Sperimentale di Riequilibrio dello Stato si è ridotto a soli 33.808,25. I diritti sulle Pubbliche Affissioni a 59.477.

Il totale dei trasferimenti a parte dello Stato. Allora i trasferimenti correnti allo Stato sono di 476.208,49, altri trasferimenti dello Stato per 201.877,57, mentre dalla Regione sono arrivati 1.158.957,12€. Trasferimenti da altri Enti pubblici oltre 460.000€. I maggiori proventi invece derivanti dai beni e dai servizi dell'Ente sono stati i proventi delle sanzioni per le violazioni al Codice della Strada oltre 548.000€, i proventi dal servizio di refezione scolastica per oltre 635.000, 1.115.851 i proventi dai

parcheggi, 202.000 dai proventi dei servizi cimiteriali, fitti di terreni e fabbricati oltre 143.000, canoni concessioni utilizzo mercato oltre 467.000€. I proventi delle concessioni edilizie che non fanno parte delle entrate correnti, ma comunque li segnalo, sono stati pari a 587.102,24.

Ciò detto ho fatto un raffronto comparando il 2013 al 2014, sempre per dare un senso alle cifre e da questa comparazione si rileva che per ciò riguarda le entrate dell'Imu a fronte di un accertamento nel 2014 di oltre 7.168.950€, nel 2013 l'importo lordo dell'Imu era oltre 11.045.000, depurato della quota che poi il Comune ha dovuto riversare allo Stato, la quota dell'Imu netta del 2013 era di 7.520.653. Ha avuto quindi una riduzione il 2014 sul 2013 di oltre 351.000€, una differenza del 4,68%. Tenete conto che nel Bilancio che è stato approvato ultimamente questa quota diminuisce ancora e perché lo Stato trattiene ancora delle altre quote. A compensazione è stata introdotta la Tasi che nel 2013 non c'era e che ha prodotto 1.676.848,11. I trasferimenti correnti dello Stato, vi ho letto la cifra del 2014 è di 476.208,49, nel 2013 era di 2.135.040,83. Altri trasferimenti dello Stato 2014 200.800 circa, nel 2013 oltre 310.000. La somma quindi dei trasferimenti dello Stato, la differenza tra il 2014 rispetto al 2013 è stata di ben meno 1.767.526,24. Si tratta di un meno 27,73%. A questo aggiungiamo che il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, un'altra voce di entrata, che nel 2014 si è ridotto a 33.808€, nel 2013 era superiore ai 372.000 quindi al 1.767.000 di prima c'è un'ulteriore differenza di 338.429. Queste due somme negative sono state in parte compensate dall'introduzione della Tasi, ma ciò ha fatto sì comunque che tenendo conto dell'Imu, della Tasi e dei trasferimenti dello Stato ci si sia stata una perdita secca del 2014 sul 2013 di 780.810,48, 780.810€ in meno, oltre a quelli che nel 2015 si ripropongono.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale che sono rappresentate prevalentemente dai trasferimenti statali e regionali, nonché dai proventi delle concessioni edilizie, posso così riepilogarli: l'alienazione dell'automezzo del Comune, l'auto blu, ha reso 2.600€, poi è stato introitato il contributo dello Stato per funzione trasferita, protezione civile, scuole e strade per oltre 48.000€, contributo dello Stato per rimborso oneri della Commissione straordinaria per 93.971, un contributo dello Stato per l'edilizia scolastica di 67.389,50, un contributo della Regione per il progetto del colore nel centro storico di oltre 30.000€, il contributo della Regione per la riqualificazione del Forte dell'Annunziata di 158.279, sempre dalla Regione per l'abbattimento di barriere architettoniche ulteriori 2.958,50, dalla Regione per il ripristino della viabilità dopo l'alluvione 28.000€, un contributo della Provincia per ripristino ambientale di 24.000€. Le concessioni edilizie, come vi avevo già

detto prima, ammontano a 456.341,71, i proventi del condono edilizio a 29.499,87, mentre i proventi delle sanzioni urbanistiche a 101.260,67. Il contributo della Cava Bergamasca oltre 124.000€, mentre la monetizzazione degli standard urbanistici, quella derivante dai parcheggi ha raggiunto circa i 55.000€, la stessa monetizzazione relativa alle aree verdi ha superato i 57.000€. Quota dell'Aiga per i serbatoi di alta quota 360.000€. In totale le entrate in conto capitale destinate agli investimenti sono state per 1.640.027,02, una cifra quindi inferiore di 127.803,26 rispetto alle entrate in conto capitale perciò è stata superiore la spesa capitale rispetto alle entrate in conto capitale di 127.000€. Questa cifra è stata ampiamente coperta da entrate correnti destinate agli investimenti.

Per riassumere il Fondo di Cassa al 1 gennaio del 2014 era di 10.761.308,11€, nell'anno 2014 sono state effettuate riscossioni per complessive 29.842.413,28 e totale pagamenti per 29.881.774,49. La somma algebrica dà un fondo cassa alla fine dell'esercizio scorso leggermente inferiore a quello al 1 gennaio, ma è comunque sempre di 10.721.946,90.

Aggiungendo i residui attivi riaccertati, crediti di 13.530.576,95 e sottraendo i residui passivi riaccertati, pari a 22.087.291,62 abbiamo un avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio di corso di 2.165.232,23. Un breve cenno, questi residui passivi e attivi riaccertati sono stati riaccertati in modo ordinario, la revisione straordinaria dei residui è quella che verrà adesso approvata dalla Giunta Comunale nel momento di intervallo e comunicata successivamente a questo Consiglio.

Per chiudere allora in ultimo occorre fare riferimento al Patto di Stabilità interno che secondo le indicazioni del MEF fissava per il Comune di Ventimiglia un obiettivo programmatico di 1.385.000€. Il saldo finanziario ottenuto è stato di 1.451.000€, quindi leggermente superiore, garantendo così il raggiungimento dell'obiettivo. Tale operazione non è stata ovviamente indolore, lo dimostra il significativo avanzo di Amministrazione risultante al termine dell'esercizio. L'avanzo, che non è stato possibile destinare a investimenti pur necessari, dimostra i limiti dell'autonomia locale.

In sintesi le risorse per mettere in sicurezza il territorio, per rendere percorribili le strade e in sicurezza le strade cittadine e altro ci sono, ma non possono essere utilizzate appieno.

Per finire il Collegio dei Revisori, dopo aver esaminato il rendiconto dell'esercizio 2014, si è espresso favorevolmente per la sua approvazione. L'Amministrazione, al di là delle considerazioni e dei rilievi tecnici effettuati dai Revisori, condivide particolarmente alcune loro proposte che sono anche nostri proponimenti. In particolare è nostra intenzione mantenere la politica di lotta

all'evasione tributaria al fine di perseguire quella giustizia fiscale che consente di ridurre il carico contributivo gravante sui cittadini.

Inoltre si continuerà, come è avvenuto nel passato, nell'attività finalizzata a reperire nuove risorse attraverso la partecipazione a bandi regionali, oltre che a progetti intercomunitari.

In ultimo, ma di importanza primaria, è intenzione di questa Amministrazione fornire prossimamente ai cittadini strumenti di lettura dei dati finanziari ed economici chiari ed accessibili. I rendiconti, oltre che ad essere sottoposti al controllo degli organi individuati dalle Leggi, debbono essere rivolti ai cittadini, rendendoli comprensibili pur nella loro complessità. Occorre che sia presa coscienza della necessità di avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione, coinvolgendoli maggiormente in una valutazione degli effetti dell'azione del Governo Locale.

E chiudo qua.

### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Faraldi. Grazie per l'ampia e approfondita illustrazione del Bilancio consuntivo, che adesso mettiamo in discussione in Consiglio Comunale.

Chi chiede la parola?

Consigliere Malivindi, prego.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente.

Eh sì, io avrei alcuni dubbi e vorrei appunto se è possibile ottenere dei chiarimenti.

Allora innanzitutto volevo, sono basicamente 4 perplessità.

Allora volevo innanzitutto sapere perché dalla Relazione dell'Organo di Revisione non mi è del tutto chiaro se sono state effettuate le necessarie lettere di circolarizzazione verso le banche e verso, ho visto qualcosa relativo alle cause legali, probabilmente un esame fatto appunto dall'Ufficio Legale, però ecco volevo sapere appunto se sono state fatte le lettere di circolarizzazione nei confronti di banche e di studi legali per un'attenta analisi della situazione, sia dal punto di vista economico che appunto da quando appunto si chiede come è, come sta andando la causa, quale è la parcella, stessa cosa appunto nei confronti delle banche per eventuali mutui.

Poi volevo sapere se è stato fatto un inventario di magazzino.

Poi volevo sapere se è stata fatta un'analisi relativamente agli introiti che provengono dalle multe, se è stato fatto un controllo relativamente alla numerazione delle multe, cioè se c'è un controllo

su questa entrata e infine se è stato fatto un controllo sui criteri in base ai quali si decide di mettere in perdita determinati crediti tributari nei confronti di alcuni cittadini, se è una questione semplicemente di tempistica e quindi di prescrizione o appunto se è stato fatto un controllo sotto questo aspetto qua.

Quindi ricapitolando: lettere di circolarizzazione, inventario di magazzino, gli introiti derivanti dalle multe e i criteri di messa in perdita dei crediti. Se per caso qualcuno può chiarire questi 4 quesiti.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie.

Allora preferite fare il giro degli interventi o volete la risposta ai 4 quesiti della Consiglieria?

La risposta, bene. Allora mi chiede, il Sindaco chiede di dare le risposte a queste 4 domande al Dottor Taggiasco che è al numero 12.

Prego.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

### **DIRIGENTE UFFICIO ECONOMATO DOTT. TAGGIASCO RINO**

Sì, buonasera.

Per quanto la prima domanda onestamente non saprei cosa rispondere, noi non abbiamo mai fatto queste lettere alle banche e per quanto riguarda il discorso dei debiti fuori Bilancio abbiamo fatto una comunicazione a tutti gli Uffici e l'unico debito fuori Bilancio è quello che risulta dal verbale dei Revisori. Si tratta di un debito relativo a una causa persa per cui vi è stata quantificata la cifra, mi sembra di circa 7.455€ e sono riportati nel verbale dei Revisori.

Ecco per quanto riguarda la seconda domanda, inventari dei beni di magazzino noi abbiamo un inventario dei beni mobili e un inventario dei beni immobili che sono stati aggiornati e vengono costantemente aggiornati tutti gli anni e per quanto riguarda poi la terza domanda, adesso io ho già, il controllo sulle multe, beh noi abbiamo, diciamo che l'introito delle multe è abbastanza costante tutti gli anni e il controllo viene esercitato praticamente dal Comando Vigili che gestisce direttamente tramite una società, mi sembra che sia sì la Maggioli, e con apposito programma diciamo le multe e abbiamo le multe che i contribuenti, gli utenti versano direttamente al Comune e poi abbiamo quelle che invece vengono messe a ruolo e in base a questo ruolo vengono poi portati ad esecuzione equativa.

Poi mi sembra c'è una quarta domanda, quella di, ah sì della messa in perdita. Beh noi abbiamo usato un criterio diciamo prudenziale, però non è un criterio che deriva da conteggi

matematici, abbiamo emesso a fondo crediti inesigibili, una cifra di 172.000€ più i 40.000€ che abbiamo sistemato sul Bilancio di Previsione.

Prego.

### **PRESIDENTE**

Allora mi chiede la parola il Consigliere Faraldi, va beh l'Assessore Faraldi, scusa. Avevi chiesto la parola?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ah ecco, sì, grazie.

Allora sì, do la parola, poi la rilevo, ok.

Consigliere Iachino, prego, ha la parola.

### **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Grazie.

Vi chiedo scusa, sono distrutto dal mal di schiena, sto seduto.

Stasera l'Assessore Faraldi ci ha dato i numeri, ma nel vero senso della parola, è una battuta.

Io sono rimasto un pochettino perplesso in alcuni punti, ovvero le entrate, se ho ben capito, le entrate dei parcheggi sono meno della metà delle entrate delle contravvenzioni. Ora mi stupisce questo perché, no, si è parlato di 200.000€ e rotti contro 500.000€ e rotti per le contravvenzioni ed è una anomalia rispetto ai Bilanci degli altri Comuni dove le entrate dei parcheggi sono nettamente superiori a quelli.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ah scusa, allora ho capito male, va bene. Io ho sentito così, 230.000€, 238, quelle che erano e 500.000€ e rotti quelle delle contravvenzioni che sarebbe un'anomalia rispetto a qualsiasi altra città.

Detto questo, era la prima cosa.

Seconda cosa volevo chiedere nel Bilancio dello scorso anno c'erano anche inseriti i 20.000€ per i frontalieri, per il trasporto frontalieri e dato che è uscita un pochettino, sono usciti degli articoli di giornale recentemente anche per questo qua riguarderà il prossimo Bilancio, ma dato che io ho il Bilancio, come l'avrà l'Assessore Faraldi, che mi ha mandato l'Assessore al Bilancio Pippo Rossetti da Genova e mi ha di nuovo ribadito che al Capitolo 4604 sono stati stanziati 45.250€ per il trasporto dei frontalieri che non ci ha scritto trasporto dei frontalieri perché la dizione, mi ha detto, è un'altra, non si può, quindi fondi dati alle Amministrazioni degli Enti Locali perché in quel momento lo stesso Assessore al Bilancio mi aveva chiesto: a chi li diamo? Alla Riviera Trasporti? La Riviera Trasporti

era barcollante, ho detto: no, diamole al Comune di Ventimiglia. Adesso mi si dice che questi fondi verranno distratti per altre cose e allora questo non mi va assolutamente bene e volevo sapere come era anche perché sono disposto ad andare oltre se effettivamente è la verità questa che verranno distorti dal Bilancio per non usati per il trasporto su gomma per i transfrontalieri, per i trasporti transfrontalieri, ma per una linea generica libera a tutti.

Grazie, grazie Assessore.

### **PRESIDENTE**

Prego.

Ecco prego Assessore Faraldi che vuole rispondere.

### **ASSESSORE FARALDI FRANCO**

Allora in merito alla prima richiesta, nella fretta, li ho lette velocemente io le cifre quindi chiedo scusa, però in realtà i proventi delle sanzioni al Codice della Strada sono di 548.588,46, mentre i proventi dei parcheggi sono quasi il doppio, più del doppio, 1.115.851,20 quindi infatti sarebbe stato anomalo il contrario.

Per ciò che riguarda il contributo della Regione per i servizi di transfrontalierato la questione è sul tavolo in questi giorni e vorrei, comunque faccio una premessa prima di dire cosa vorrei fare. Allora dal Bilancio 2014 della Regione non sono confluite al Bilancio Comunale alcun euro. La somma di 42.500€ sui due capitoli del Bilancio Regionale riguarda il 2015. Nel Bilancio 2015, nelle entrate da trasferimenti regionali abbiamo previsto l'importo di 42.500€. La destinazione è con un capitolo di spesa specifico sul trasporto transfrontaliero.

Il problema è un problema che mi assilla e che per il quale ho delle idee, ma cerco il concorso di coloro che sono interessati per trovare una soluzione, tutti. Perché che cosa succede? Che la Regione non potendo trasferire delle risorse a una associazione che raccolga in modo esaustivo i lavoratori transfrontalieri, li ha indicati come erogabili al Comune di Ventimiglia. Il funzionario Chionna che è preposto al trasporto ha parlato su mio sollecito in questi giorni con i funzionari della Regione ed è emerso che dovremmo fare una lettera, quindi nessun atto, nessun programma ben preciso, per far sì che questi soldi in prima battuta passino dal Bilancio, dalle casse regionali a quelle comunali. Una volta avutili a disposizione si tratta di trovare la soluzione ideale, o meglio la soluzione migliore per poterne dare l'uso per il quale sono stati stanziati.

La preoccupazione che io avverto è che si debba andare a cercare di soddisfare le esigenze dei lavoratori nell'insieme, tutte

quelle centinaia e centinaia di persone che si muovono verso la Francia. Darli a una associazione anziché a un'altra, ancorché esista una associazione o più di una, escluderebbe tout court altri. Allora così come in questa dialettica sui giornali che è apparsa in questi giorni, l'intenzione è quella di arrivare presumibilmente entro la metà del mese di maggio a un incontro dove siano presenti tutti i lavoratori e le categorie sindacali che li rappresentano e le eventuali associazioni che li rappresentano che io in questi giorni sono stato avvicinato da più persone e che evidentemente non avevano contatti diretti tra loro che ovviamente mi proponevano lo stesso problema, che avverto come tale, e una cosa è chiara che quei soldi saranno utilizzati per quello scopo.

Ora troviamo una soluzione condivisa e migliore, ma tendente per quanto possibile a non escludere alcuni, ecco, anzi se mi venite incontro nell'indicarmi quali sono i centri di aggregazione del personale delle persone che lavorano in Francia in modo da poterli invitare mi fareste una cortesia.

### **PRESIDENTE**

Altri interventi?

Mettiamo in votazione allora l'approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2014.

Dichiarazioni di voto?

Consigliere Ferrari, prego, ha la parola.

### **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Grazie signor Presidente.

Io non sono intervenuto prima perché non ho domande tecniche da fare, mi limito a fare delle osservazioni sulla base di quello che l'Assessore Faraldi ci ha esposto.

Pare del tutto evidente che il problema che emerge è diciamo riconducibile essenzialmente a due problemi, problematiche importanti. Da una parte quella che costituisce diciamo la cifra più congrua è riferibile alla riduzione delle entrate provenienti dai trasferimenti dello Stato e dall'altra anche i vincoli che il legislatore pone in merito con il Patto di Stabilità circa l'utilizzo dei residui di Bilancio.

Tutto ciò fa sì che le capacità degli Enti in generale, del nostro anche soprattutto, visto che ci interessa, si traducono in una minore capacità di fare gli investimenti in sostanza e quindi nella necessità di trovare fonti, diciamo, che permettano di introitare risorse e a questo proposito il mio auspicio e il mio sollecito nei riguardi dell'Amministrazione è proprio quello di attivarsi e mi pare che sia

stato costituito un ufficio apposto affinché si possa lavorare per potere accedere a fondi provenienti dalla Comunità Europea, dalla Regione, ecc. e quindi il tutto si traduce ancora e purtroppo in una riduzione delle spese, ma se è evidente che questa è una soluzione forse troppo facile, ma anche la più negativa e quella meno auspicabile per cui altra possibilità è quella di perseverare nel cercare di, attraverso la lotta all'evasione, di introitare risorse che diversamente andrebbero perdute per cui anche a questo proposito io sollecito l'Amministrazione a insistere e ad approfondire questo tipo di lavoro perché sicuramente potrebbe portare a incrementare un minimo di risorse che possono trovare un destino in tutti i settori, tanti, troppi forse, in cui è necessario intervenire.

Per cui direi che la nostra dichiarazione di voto a nome della maggioranza è sicuramente positiva e favorevole.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Consigliere Ferrari.

Allora altre dichiarazioni di voto?

Niente, allora mettiamo in voto, rileggo di nuovo l'oggetto: approvazione rendiconto della gestione esercizio 2014.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Ghirri, Vitetta.

Contrari? Nazzari, Ventura, Malivindi, Iachino.

Vi chiedo gentilmente l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

Grazie.

## **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

### **PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2015**

#### **PRESA D'ATTO DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE**

##### **PRESIDENTE**

Adesso a questo punto come annunciato appunto all'inizio dei lavori e come ribadito dall'Assessore si sospende giusto 5 minuti il Consiglio Comunale per procedere con la presa d'atto da parte della Giunta nel modo che poi verrà annunciato al Consiglio Comunale.

Quindi da questo momento è sospeso per 5 minuti il Consiglio Comunale.

*(Sospensione)*

##### **PRESIDENTE**

Prendiamo posto e siamo pronti a rifare l'appello.

Vogliamo procedere? Allora facciamo l'appello.

(Segue appello nominale)

Quindi come avevo anticipato prima la sospensione del Consiglio consisteva nella pratica della presa d'atto della Giunta che sarà comunicata dall'Assessore Faraldi, così come le nuove normative per quanto riguarda questa materia impongono e dopo la relazione, la comunicazione dell'avvenuta presa d'atto da parte della Giunta non vi sarà dibattito e nemmeno votazione, si passerà al punto successivo.

Prego Assessore Faraldi, ha la parola.

##### **ASSESSORE FARALDI FRANCO**

Dunque la comunicazione di che trattasi è questa: la Giunta Comunale con la Deliberazione numero 105 in data odierna ha approvato le risultanze del riaccertamento straordinario alla data del 01.01.2015 di cui all'articolo 3, comma 7 del D. Lgs. 118/2011.

Le nuove risultanze rimodulano i residui attivi e passivi del rendiconto 2014. Il saldo positivo è pari a 797.970,25 che aggiungendosi all'avanzo di Amministrazione risultante dal consuntivo approvato in precedenza e pari a 2.165.232,23 porta il risultato di Amministrazione al 01.01.2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, a 2.963.202,48€, tanto dovevo comunicarvi.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Faraldi.

Quindi con questa pratica si completa il percorso di esame e approvazione del Bilancio consuntivo.

## **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

### **PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2015**

#### **APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA CIVITAS S.R.L.**

##### **PRESIDENTE**

Il prossimo punto all'ordine del giorno, quindi il quarto punto è ripreso dal Consiglio Comunale del 24 così per come era stato sospeso quella sera con voi tutti presenti. Quindi al quarto punto abbiamo approvazione, no, Civitas, eccolo qua, approvazione modifiche allo Statuto della Civitas.

Su questa pratica per l'Amministrazione relaziona? Il Vice Sindaco, Assessore Sciandra, prego ha la parola.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

##### **ASSESSORE SCIANDRA SILVIA**

Ok.

Allora questa è la Delibera conseguente a quella che siamo riusciti ad approvare la volta scorsa relativa alla modifica del Regolamento dei controlli interni e conseguente nel senso che anche in questo caso si parla di controlli nell'ambito della società Civitas S.r.l. e in particolare si parla dell'esercizio del controllo analogo.

Poiché l'articolo 24 nella stesura originaria, l'articolo 24 dello Statuto Civitas, scusate, nella versione originaria prevedeva che il controllo analogo fosse esercitato solo da soggetti politici e quindi da Consiglieri Comunali di maggioranza e di minoranza, si è preferito, anche per dare ottemperanza a quelle che sono le indicazioni provenienti dalla normativa più recente che tende ad escludere che l'attività di controllo venga esercitata dall'organo politico, controllo di tipo tecnico in questo caso, si è predisposta una modifica allo Statuto in cui si è detto che il controllo analogo è svolto da un'apposita Commissione composta da 3 membri e cioè il Dirigente della ripartizione Finanziaria e Programmazione che la presiede, il Dirigente della ripartizione Affari Generali e il Dirigente dell'area Tecnica e ovviamente poi entro il 30 settembre di ciascun anno la società deve relazionare al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati e sulla corrente situazione gestionale e patrimoniale ed entro il 31 ottobre il Consiglio Comunale delibera poi gli indirizzi strategici.

Si fissano poi quali sono i documenti che devono essere trasmessi in ordine alla gestione e si stabilisce che in relazione al controllo giuridico contabile dovrà essere trasmessa una serie di documenti, tra cui il report economico suddiviso per centri di costo analitici, il report sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati con periodicità quadrimestrale, l'elenco annuale aggregato degli acquisti di beni, servizi e lavori indicando le modalità di individuazione dei fornitori e degli esecutori dei lavori, assunzioni e principali atti di gestione del personale, atti di alienazione del patrimonio e il Bilancio di Esercizio corredato dai documenti obbligatori dovrà poi essere trasmesso al Comune almeno 15 giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea dei Soci per la sua approvazione.

Tutti gli atti di acquisto e di alienazione dei beni immobili e del patrimonio, nonché dell'assunzione di mutui o di altre forme di finanziamento da parte della società sono soggette a un preventivo nulla osta del Consiglio Comunale.

Ovviamente, va beh poi segue il Collegio Sindacale e la Vigilanza Comunale sull'attività e sui risultati della società e ovviamente tutto questo, ancorché venga approvato questa sera, deve naturalmente rapportarsi alla circostanza che la società Civitas oggi è in liquidazione e che gli obblighi del liquidatore sono eminentemente quelli, come si diceva già l'altra volta, conferitigli dal Codice Civile e cioè quello di procedere al recupero dei crediti e al pagamento dei debiti e sono per quello che ci riguarda il rispetto di quelle che sono le norme sulla finanza pubblica e sui Regolamenti interni all'Ente.

Appare pertanto e secondo questa Amministrazione particolarmente pregnante direi che il controllo venga fatto da soggetti che sono tecnicamente in grado e che sono idonei per la loro conoscenza della normativa in materia di finanza pubblica e per la loro conoscenza delle norme e dei regolamenti interni a esercitare un effettivo controllo sul fatto che la procedura venga comunque rispettata.

Questo è quanto, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Sciandra.

Apro il dibattito.

Chi chiede la parola?

Quindi mettiamo in votazione.

Consigliere Malivindi, prego, ha la parola.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente.

Dunque come ho già avuto modo di dichiarare in sede di Commissione, il mio voto sarà contrario semplicemente perché come avevo proposto già per il Regolamento dei controlli interni avevo proposto un tipo di controllo fatto, diciamo, da 3 livelli che prevedeva anche una definizione più completa dei ruoli del controllo di tipo politico fatto da Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale e visto che l'emendamento non è stato preso in considerazione alla scorsa seduta consiliare di conseguenza voterò contro questa modifica all'articolo 24 così come viene proposta questa sera in quanto ribadisco la mia posizione relativa al tipo di controllo che deve essere effettuato sulle partecipate, così come da emendamento presentato la volta scorsa.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Consigliere Malivindi.  
Consigliere Iachino, prego, ha la parola.

### **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Anche io annuncio il voto contrario come avevo già annunciato la volta scorsa per le stesse perplessità che ha il Consigliere Malivindi e anche perché ritengo opportuno che oltre il controllo dei tecnici ci voglia comunque un controllo politico, dicevo anche per la trasparenza perché la minoranza ha diritto a conoscere quali sono le trattative in corso da parte del liquidatore. Viceversa non si sa niente e poi agisce come meglio vuole e ci saranno soltanto i tecnici che valuteranno la cosa, le uniche cose che potrà sapere dalla parte politica sarà il Sindaco che è il diretto superiore del liquidatore.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Consigliere Iachino.  
Altri interventi su questa pratica?  
Consigliere Ballestra, prego, ha la parola.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Sì, anche io naturalmente annuncio quello che è il mio voto contrario su questa pratica perché questa è una scelta di parte, non è una scelta motivata da esigenze di carattere legislativo perché, poi magari chiediamo un chiarimento anche al Segretario Comunale, qualora ce ne fosse bisogno, ma non mi pare di aver letto da nessuna parte che la normativa escluda la possibilità di un controllo politico su quelle che sono le attività delle società partecipate.

Io naturalmente non ho delle preclusioni nei confronti dei tecnici perché giustamente i tecnici hanno il diritto e il dovere dal punto di vista diciamo così di quello che è il controllo tecnico di assistere la parte politica che sia di maggioranza o che sia di minoranza qualora esistano delle possibilità di esercitare un controllo nelle sedi opportune. Vedete il controllo politico che viene fatto come bene recitava il Vice Sindaco con la relazione che la società fa nel mese di settembre al Consiglio Comunale fu un articolo che io chiesi che venisse messo all'interno, inserito all'interno dello Statuto della Civitas perché altrimenti non ci sarebbe stato proprio nessun tipo di coinvolgimento del Consiglio Comunale, ma in allora si decise che i Consiglieri Comunali facessero il controllo.

Io credo che viste quelle che sono state le vicende della Civitas ci sia bisogno di verità su questa società, su quello che è stato il passato, su quello che sarà l'immediato presente di cui magari discuteremo dopo nel Piano di Razionalizzazione e il fatto di escludere la politica da queste scelte io, da questi controlli, la vedo una scelta poco trasparente, ve lo dico con molta serenità perché pensare di potere affermare che ci siano persone più qualificate rispetto ad altre nel fare delle cose quando si parla di politica è un'affermazione grave perché noi siamo tutti maggiorenni, vaccinati e tutti quanti ci assumiamo le responsabilità di quello che facciamo, di quello che diciamo e di quello che sottoscriviamo e credo che qualora qualcuno di noi proponga o porti avanti degli atti che siano illegittimi o ancora peggio illeciti gli Uffici o gli organi di controllo possono sempre e tranquillamente frenarci. Poi in questa fase, ma lo dico con molta serenità, che è una fase di liquidazione dove non vedo quale possa essere il contributo di almeno un Dirigente, sinceramente, che viene inserito in questa terna, ma io veramente la vedo una scelta al di là del merito perché poi tutte le scelte per carità sono da rispettare, ma la vedo veramente una scelta poco utile, questo lo dico con molta franchezza e con molta serenità e quindi motiverò il mio voto contrario perché credo che questa scelta di escludere la politica dalla Commissione di Controllo Analogico sia una scelta di parte e sia una scelta poco trasparente.

## **PRESIDENTE**

Altri interventi?

Allora mettiamo in votazione la pratica: approvazione modifiche allo Statuto della Civitas S.R.L.

Devo chiedere la parola per dichiarazioni di voto, se ce ne sono.

Niente, quindi allora metto in votazione la pratica così illustrata dal Vice Sindaco, Assessore Sciandra.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ferrari, Lazzaletti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Ghirri, Vitetta.

Contrari? Ballestra, Nazzari, Ventura, Malivindi, Iachino.

Devo chiedere il voto per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimi.

Grazie.

## **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

### **PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2015**

#### **APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI VENTIMIGLIA, AI SENSI DELL'ART.1, COMMI 611 E SEGUENTI, LEGGE 23/12/2014 N° 190**

#### **PRESIDENTE**

L'altro punto all'ordine del giorno è approvazione Piano operativo delle Società e delle partecipazioni societarie del Comune di Ventimiglia ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, Legge 23/12/2014 numero 190.

Relazione il Vice Sindaco, Assessore Sciandra.

Prego ha la parola.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

#### **ASSESSORE SCIANDRA SILVIA**

Allora nell'ambito di quella che viene comunemente definita come spending review la normativa ci impone di approvare un progetto di razionalizzazione in ordine alle partecipate, siano esse partecipazioni al 100% come quelle delle società in house, dicasi Civitas in liquidazione e Ventimiglia Servizi in liquidazione, sia quelle in cui si detengono invece delle percentuali di partecipazione, delle quote di partecipazione di entità inferiore.

Ovviamente il fatto di avere una partecipazione che copre la totalità del capitale dà al Comune la possibilità di scegliere in modo il più ampio possibile quale tipo di razionalizzazione portare avanti, mentre nell'ipotesi in cui si tratta di partecipazioni societarie minoritarie come può essere quella dell'Autostrada dei Fiori o quella della, mi pare che ci fosse anche quella della Spui, dell'Università è chiaro che il Piano di Razionalizzazione non può essere stabilito esclusivamente dal Comune di Ventimiglia perché ha delle quote talmente minoritarie da non poter incidere più di tanto sulle scelte riguardo alla vita e alla gestione della società.

In questo Piano di Razionalizzazione si dà quindi atto di quello che è lo stato delle società pubbliche e in particolare si inizia con la Ventimiglia Servizi S.r.l. in liquidazione e la previsione è quella di sciogliere la società entro il 31 dicembre 2015. Ora probabilmente, auspicabilmente lo scioglimento potrà avvenire anche prima, l'unico ostacolo ancora presente allo scioglimento è rappresentato da una

causa di lavoro che speriamo venga definita entro giugno e a seguire con la chiusura anche di questa pendenza sarà possibile sciogliere la società, la quale non ha più un Bilancio in attivo, anzi ha un passivo e quindi bisognerà pensare anche per la Ventimiglia Servizi di riportare al Bilancio del Comune quelli che sono i debiti della Ventimiglia Servizi.

Il secondo step riguarda la società Civitas S.r.l. in liquidazione e anche in questo caso si tratta di una società non più operativa, in liquidazione già da un anno e qualche mese, cioè dal 01.01.2014, e del quale si è già detto che il patrimonio sociale di questa società comprende alcuni importanti beni di proprietà all'epoca del Comune di Ventimiglia e poi conferiti, come conferimento soci, alla Civitas medesima.

Allora come detto già l'altra volta in occasione della discussione sulla Civitas l'Amministrazione intende ove possibile procedere alla definizione della società e l'ipotesi più lineare, più coerente per quello che ci riguarda è rappresentata dallo scioglimento della società medesima.

In questo atto che viene portato oggi all'approvazione del Consiglio, ma che in realtà è stato redatto più di un mese fa, si dava atto delle problematiche ancora aperte che erano rappresentate dal pericolo o comunque dal dubbio che si dovesse pagare l'Iva sui beni che verrebbero eventualmente retrocessi dalla Civitas al Comune e così come si dava atto della difficoltà interpretativa legata alla norma del 2012 che impone agli Enti Locali di non effettuare acquisizioni di patrimonio immobiliare.

Come dicevo la volta scorsa è pervenuto il parere del Professore Marongiu e mi pare abbia confermato le anticipazioni che io vi ho già dato quella sera.

È chiaro che però adesso rimane un ultimo problema e non da poco per poter arrivare allo scioglimento di Civitas e quindi occorre capire bene quali sono i debiti e in particolare quale sarà l'esito della decisione della Commissione Tributaria sull'Iva degli anni 2009-2011, mi pare, che è sub judice e insomma il liquidatore e anche il Dottor Pellegrino mi dicevano che ragionevolmente si aspettano una sentenza per giugno. Perché dico questo? Dico questo perché è chiaro che se la Commissione Tributaria dovesse esprimersi in senso sfavorevole per la Civitas, ebbene quel 1.800.000€ che sono state oggetto di accertamento diventerebbero a tutti gli effetti un debito di Civitas e qualora la Civitas venisse sciolta sarebbe un debito che dovrebbe essere interamente coperto dalle Casse Comunali.

Questa circostanza non è di poco momento perché dover allocare a Bilancio una posta passiva di 1.800.000€ in corso d'anno con giustificazione quella di recuperare il patrimonio è comunque un dato molto pesante che non ci consentirebbe ragionevolmente di

rispettare il Patto di Stabilità con tutte le conseguenze, se vogliamo anche perverse, se mi consentite questo termine, a cui ciò dà luogo per cui oltre ad avere un debito avremmo anche un minore introito di entrate statali perché se ho capito bene, poi casomai insomma chiedo a Faraldi di correggermi, però se ho capito bene se noi sforiamo di 100.000€ il Patto di Stabilità lo Stato come rimborso dell'Imu ci dà 100.000€ in meno per cui, cioè l'effetto è raddoppiato in qualche modo, non è soltanto l'effetto del 1.800.000 che io devo pagare all'Agenzia dell'Entrate che rappresenta un debito, ma poi se sforo, magari non sforo di un 1.800.000, ma sforo solo di un milione ho una somma in meno di un milione che mi perviene dallo Stato. Quindi queste sono valutazioni che dovranno farsi in corso d'anno, non si prevede, non si prevedeva neppure in questa situazione la chiusura della Civitas entro il 2015, nel momento in cui è stato predisposto il documento non si aveva ancora nessuna certezza neanche sugli altri problemi, però riuscire a chiudere Civitas nel 2015 è un auspicio che io mi faccio e all'Amministrazione in generale, ma soprattutto alla città, però ci sono così tante difficoltà nel reingresso dei debiti Civitas nell'ambito del Bilancio Comunale che sinceramente appare difficile che entro questo anno si riesca.

Ribadisco peraltro che allo stato, visto che il Dottor Iachino prima faceva un accenno al fatto che non si sa quale sia la posizione del Dottor Fruschelli, del liquidatore, allo stato il liquidatore ha detto di non avere necessità, dopo aver proceduto alla vendita dei locali ex Enaip, non ha necessità nell'immediato, ragionevolmente fino ottobre, di vendere null'altro. Nel frattempo probabilmente gli perverranno alcune somme di crediti che la Civitas ha nei confronti del Comune che sono in corso di accertamento da parte degli Uffici. Qualora verranno accertate è chiaro che avrà un'altra somma che gli perviene dalle casse comunali a titolo di pagamento di fatture emesse da Civitas e quindi nell'immediato l'intenzione di vendere ulteriore patrimonio non c'è.

Dunque poi l'ultimo aspetto riguarda la società Aiga. Qui il mantenimento della società è strettamente connesso allo sviluppo della normativa in materia di atto idrico, per la quale, come sapete, ci sono in questo momento tutta una serie di verifiche in atto perché la stessa posizione di Aiga ce l'ha Amat ad Imperia e al di là di tutto, se anche è vero che noi possiamo sciogliere anticipatamente Aiga senza al limite rischiare, anche se cioè io sarei cauta anche su questo aspetto, senza rischiare un risarcimento danni per un'anticipata risoluzione contrattuale, se è anche vero questo è altrettanto vero che noi dobbiamo veramente capire chi paga perché Iren ha pagato per entrare in Aiga ed è previsto che venga liquidato nel momento in cui la società si scioglie quindi in questo momento mi pare che la discussione, poi io non ho partecipato agli incontri quindi non vorrei

andare oltre, però mi è parso di capire da ciò che ho letto, anche dalle notizie giornalistiche insomma, che il discorso sia quello di capire se la liquidazione del socio privato Iren se l'accolla Riviera Acque come forse sarebbe ragionevole visto che poi è Riviera Acque che si recupera la struttura e l'acquedotto oppure se la devono sopportare eventualmente i singoli Comuni, cosa che veramente ci metterebbe in una situazione decisamente precaria. Per darvi un dato, adesso non l'ho controllato, però non mi ricordo l'anno, quando è stata nuovamente bandita la vendita delle quote di Aiga, all'epoca la Giunta Valfrè fece fare una analisi da una società specializzata per capire il valore di queste quote al fine di poterle mettere a bando e all'epoca il valore delle quote, cioè il 49% di Aiga era valutata, adesso non vorrei dire una baggianata, ma mi pare 7 milioni, ecco sì, avevo il dubbio tra 5 e 7, però insomma 7 milioni quindi è chiaro che sono anche queste valutazioni che vanno ponderate, se poi prevarrà la linea per cui è Riviera Acque che deve liquidare il socio privato bene, sarà un esborso anche da parte nostra perché poi gli esborsi che fa Riviera Acque ragionevolmente in qualche modo li dovranno affrontare i singoli Comuni con la loro partecipazione, però è chiaro che è un po' diverso se lo affronta Riviera Acque o se ci deve mettere 7 milioni di euro il Comune di Ventimiglia e quindi con questo direi che ho finito.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a Lei, signor Vice Sindaco.

Interventi?

Consigliere Iachino, prego.

### **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Sì, grazie.

Ho ascoltato la relazione del Vice Sindaco, dall'Avvocato Sciandra e devo dire che sono un pochettino perplesso perché mi dice che Ventimiglia Servizi non si può sciogliere perché c'è un contenzioso, in Civitas c'è più di un contenzioso, allora sciogliamo Civitas che ha più di un contenzioso? Mi sembra una contraddizione in sé, ma detto questo di Civitas Fruschelli ha detto che forse non c'è la necessità di vendere dopo ottobre, sì, ma Fruschelli lo stiamo pagando anno per anno, anche se non vende lo paghiamo lo stesso come paghiamo il liquidatore e paghiamo anche il Revisore dei Conti, anno per anno. Se vanno avanti 10 anni li dovremo dei milioni di euro oppure la sciogliamo e vediamo, se c'è il contenzioso non si può sciogliere, ma volevo arrivare al dunque poi, Aiga.

Aiga è da sciogliere perché col Piano di Razionalizzazione prevede il Piano di Razionalizzazione che laddove ci sono più amministrativi e Amministratori rispetto agli operai un'azienda non debba andare avanti, un'azienda statale, parastatale o di Enti Locali, non può andare avanti quindi a questo punto ci sono tre operai in Aiga, ci sono più amministrativi, ci sono più impiegati degli operai in questo momento, ci sono più Amministratori degli operai e quindi è evidente che per Legge è da sciogliere, oltre tutto il resto. A questo punto io mi chiedo, diceva: ma come facciamo perché ci sono dei debiti. È questo che aveva chiesto quando la Consigliera Malivindi quando ha detto: ma è stato fatto un Piano di circolarizzazione dalle banche e quanto altro, perché? Perché per mettere a Bilancio bisogna mettere a Bilancio anche quali sono i costi degli avvocati, dato che ci sono degli avvocati che non sono stati pagati e dato che ci sono dei ricorsi addirittura alla Corte Europea, costosissimi tra le altre cose, sono da mettere a Bilancio anche questi e a questo punto io non so che dire perché sì che sono di Aiga, però il 51% di Aiga è del Comune e se si chiude Aiga bisognerà pensare anche a questi pagamenti.

Dirò di più che Aiga, se Civitas è un mostro, come l'avete definita voi, Aiga non so definirla, è 10 mostri rispetto a Civitas. Allora noi sappiamo che Aiga non ha pagato le tasse come Civitas a partire dagli anni Novanta, dalla Amministrazione Berlingero. Dovevano all'Agenzia delle Entrate 80 milioni in allora, anzi pardon 150 milioni, poi divenuti 78.000€ che sono diventati perché si sono rifiutati di accettare le cartelle presentate dagli Uffici Imposte e non le hanno accettate, mentre essendo un Ente Locale avrebbe potuto pagare delle minime tariffe di penalità, però rifiutandole prima sono stati pagati i debiti che si sono moltiplicati e adesso sono ad oltre 800.000€, 850.000€, sono stati pagati prima con i Fondi dello Stato che sono stati dichiarati assolutamente incompatibili per pagare dei debiti e ultimamente in che modo? Con un prestito fatto, un prestito fruttifero fatto dal socio Iren per circa metà, per 400.000€, un prestito fruttifero al 12%, badate bene al 12% che Aiga paga al socio. Allora se io avessi un socio che mi chiede di fare marchette, sì, su quanto mi presta e a un certo punto ci penserei due volte prima di accettare e l'altra differenza è stata fatta tramite, eludendo la Legge e ho già detto una volta sarebbe stato da denuncia penale, ovvero è stato preso un mutuo di scopo, è stato chiesto un mutuo per fare delle tubazioni, dopodiché il mutuo è stato variato per pagare i debiti in essere, cosa che mi risulta sia contro Legge penalmente anche. Con questo abbiamo risolto le cose, ma non abbiamo risolto le cose perché ci sono degli studi di avvocati che hanno fatto dei ricorsi al Tar, ricorsi ai Consigli di Stato, adesso alla Corte Europea che non sono ancora stati pagati. Allora anche questa ha dei contenziosi in essere e

non può essere sciolta anche questa, però il vero mostro è Aiga e bisogna rendersene conto, come si fa andare avanti? È contro Legge in tutto e noi la manteniamo e facciamo finta di niente, anzi nomiamo degli Amministratori che non ci dicono niente tra l'altro perché abbiamo dovuto fare delle interpellanze, delle interrogazioni per sapere qualche cosa e non c'è stato risposto quasi niente e sono passati dei mesi, volevamo sapere delle cose che non ci sono mai state dette. A questo punto Aiga la metto al numero uno, poi prendete i provvedimenti che volete, sciogliete pure la Civitas, intanto vi viene bene, era parte della vostra campagna elettorale e Aiga vedremo che cosa succederà.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Malivindi, prego.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente.

Sono anche io dell'avviso che anche Aiga debba essere sciolta, ovviamente per tutti i motivi elencati, però vorrei prima fare una piccola premessa. È stato appena detto dal Vice Sindaco che a quanto pare secondo il liquidatore non vi sarebbe necessità di procedere con ulteriori vendite oltre all'edificio dell'ex Enaip. Durante però gli scorsi Consigli Comunali era invece emerso che il liquidatore deve obbligatoriamente andare avanti se non per un gravissimo motivo che diciamo andrebbe ad interrompere il suo mandato che è quello di continuare con la liquidazione e quindi vendere i beni. Quindi mi sembra contraddittoria questa dichiarazione. A me fa piacere se non vende più niente oltre all'ex Enaip, però cercate di essere un po' più chiari. Allora nelle scorse sedute è emerso che il liquidatore deve per forza andare avanti, che voi non potete revocare lo scioglimento. Stasera mi dite che il liquidatore, con una certa discrezionalità, potrebbe addirittura decidere che sì, l'ex Enaip lo vendo perché non mi piace, il resto invece non lo vendo perché posso fare quello che voglio. Non mi è chiara questa situazione qua. Allora l'ex Enaip oramai, va beh a quanto pare appunto è stato venduto, sappiamo anche chi sta facendo il progetto per il cambio di destinazione d'uso, queste cose a mio avviso sono alquanto imbarazzanti, comunque proseguiamo. Allora quindi il liquidatore Civitas deve o non deve andare avanti? Prima domanda.

Se deve obbligatoriamente andare avanti questo significa che dovrà vendere tutti i beni Civitas? Male. Se invece può anche fermarsi, ma allora poteva fermarsi anche prima di vendere l'ex

Enaip. Da quanto è emerso però non vendere l'ex Enaip avrebbe provocato dei gravi problemi al Bilancio della città di Ventimiglia che comunque avrà dei grandi problemi per colpa di Aiga, non per colpa di Civitas, o meglio per colpa di tutte e due perché diciamoci le cose come stanno, la situazione non è rosea, ma di sicuro la situazione di Aiga è molto, ma molto più preoccupante rispetto a quella di Civitas per i motivi esposti precedentemente dal collega Iachino perché insomma la situazione, oltre a essere una posizione debitoria preoccupante, è anche una posizione debitoria incerta e che questa Amministrazione non può che spingere in avanti a livello di tempo, ma prima o poi ricadrà sul Comune di Ventimiglia quindi a mio avviso adesso o cerchiamo di affrontare in qualche modo questa situazione oppure prima o poi questa situazione potrebbe riversarsi appunto sulla città di Ventimiglia con un impatto disastroso. Quello che conta, come si dice, non è la caduta, ma è l'atterraggio e quando questo accadrà sarà alquanto drammatico a mio avviso e quindi ovviamente questo Piano di razionalizzazione non può soddisfare, per quanto mi riguarda non può soddisfare una necessità di una vera razionalizzazione delle partecipate, non c'è chiarezza su quello che sta avvenendo all'interno di Civitas, non c'è chiarezza perché ripeto, se davvero il liquidatore ha la facoltà di scegliere se andare avanti o meno con la vendita vuol dire che comunque l'Amministrazione poteva revocare lo scioglimento e poteva bloccare la vendita. Se così non è, spiegatemi appunto di che cosa si tratta perché la dichiarazione appena fatta appare a questo punto contraddittoria.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Prego.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Il discorso è a mio avviso il Comune può bloccare e revocare lo scioglimento di Civitas, ovviamente il Comune a mio avviso per grave motivo può bloccare lo scioglimento di Civitas.

### **PRESIDENTE**

Scusate, non vi faccio parlare, le do la parola, Assessore, perché se parla fuori campo, no, Consigliera, la prego, se parla fuori campo praticamente non si capisce il dibattito. Io la faccio parlare in simultanea, che microfono ha Assessore?

**CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Riformulo la domanda.

**PRESIDENTE**

Sì, ma che microfono ha l'Assessore?

Assessore, 10, prego.

Formuli la domanda perché senno si parla a vuoto, capito?

Prego.

**ASSESSORE**

No, mi sembra di aver capito revocare lo scioglimento?

**CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

A mio avviso il Comune può sia revocare lo scioglimento che bloccare le vendite, le vendite a trattativa diretta.

Avete detto finora che il Comune non può revocare lo scioglimento se non per gravissimi motivi, in quanto Fruschelli ha ricevuto mandato e deve obbligatoriamente andare avanti.

**ASSESSORE**

Cioè in questo momento è in stato di liquidazione, non è in stato di scioglimento, cioè quello che intende è, per capire.

**CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Sì, la mia domanda è: il liquidatore ha discrezionalità in merito all'avanzamento delle vendite, cioè il liquidatore ha discrezionalità sull'andare avanti con la liquidazione oppure no?

**PRESIDENTE**

Bene, allora a questa domanda risponde il Vice Sindaco Sciandra, prego.

Sì, se mi dovete, vi prego, la prossima volta mettetevi ai posti a voi assegnati per, ecco, prego.

**ASSESSORE SCIANDRA SILVIA**

Grazie.

No, cioè scusate, forse non sono stata sufficientemente chiara. Allora Fruschelli ha l'obbligo per legge di riscuotere i crediti e pagare i debiti, in questo momento il Dottore Fruschelli non ha ulteriori debiti immediatamente liquidi ed esigibili perché stiamo attendendo la decisione della Commissione Tributaria. Questo fa sì che lui non abbia nell'immediato la necessità di vendere ulteriori beni perché con il ricavato e auspicabilmente con i crediti che gli verranno pagati dal Comune di Ventimiglia riesce a far fronte alle rate di mutuo che andranno a maturare da qui ad ottobre. Probabilmente se si definisce la questione dei crediti con il Comune anche un po' più in là, però ha questa possibilità. È certo che però nel momento in cui la Commissione Tributaria dovesse condannare Civitas comunque al pagamento dell'Iva, dell'importo stabilito nell'avviso di accertamento o di un importo inferiore che sia, in ogni caso quello sarà un debito al quale dovrà fare fronte Fruschelli, al quale se non vogliamo che il Fruschelli venda dovrà necessariamente far fronte l'Amministrazione perché? Perché tecnicamente noi non possiamo bloccare le vendite a liquidazione aperta. Noi quello che possiamo fare, possiamo revocare lo stato di liquidazione, riportare i debiti e i crediti di Civitas all'interno del Bilancio Comunale, non rispettando il Patto se effettivamente fosse 1.800.000 il debito verso l'Agenzia delle Entrate e a quel punto andare a pagare, a vendere noi i beni perché non ci sarebbe altra possibilità e andando a pagare i debiti, cioè quello che ho detto già l'altra volta è che comunque questi debiti li paga la città di Ventimiglia. Adesso bisogna solo capirsi come li paga perché i beni che sono andati a Civitas hanno perso la loro destinazione di bene pubblico, sono diventati tecnicamente dei beni privati coi quali la società risponde dei propri debiti. Nel momento in cui quindi li vende il liquidatore è certo che fa un danno alla città, ma il danno alla città deriva dal fatto che quei beni siano diventati privati. Oggi io per farli ritornare pubblici dovrei fare il passaggio che le ho detto, però il passaggio che le ho detto non è a costo zero perché in ogni caso se Civitas ha dei debiti e io la voglio sciogliere anticipatamente, revoco la liquidazione, dico al liquidatore: bene, mi restituisci tutto il mio, lui mi restituisce il buono, ma mi restituisce anche i debiti, non è che i debiti scompaiono soltanto perché io sciolgo Civitas, cioè è questo che non riesco a capire, nel senso che poi ad un certo punto non vende più niente, certo che non vende più niente, li abbiamo detto se possibile di aspettare che la Commissione Tributaria decida perché finché l'eventuale debito non è stato accertato, posto che poi si andrà in appello, probabilmente si arriverà anche in Cassazione, ma finché il debito non è stato accertato lui l'esigenza di vendere non ce l'ha e non vende perché in questo momento lui non ha debiti da saldare nell'immediato. Due mesi fa quando poi si è arrivati alla vendita

dell'ex Enaip, come ho tentato probabilmente malamente di spiegare l'altra volta era necessario perché? Perché aveva 4 Decreti ingiuntivi che comunque erano già divenuti esecutivi ai quali doveva far fronte e per le ragioni che vi ho detto l'altra volta il conferimento socio abbiamo ritenuto di non farlo perché sarebbe stato fonte di responsabilità, nel senso che noi andavamo tecnicamente a dare dei soldi a fondo perso ad una società privata e poi perché anche lì avremmo dovuto avere le risorse a Bilancio che non è una cosa così semplice insomma. Quindi l'unica certezza è quello di, l'unica certezza che abbiamo è che in qualche modo la città questi debiti li paga, come li paga di tutte le società, ma su questo cioè sfondate una porta aperta, la tragica realtà è questa.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Ballestra, prego, ha la parola.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Grazie Presidente.

Piano di Razionalizzazione.

Io ho qualche difficoltà interpretativa a leggere quello che avete scritto, nel senso che, fatta salva l'analisi fatta dall'Assessore competente sulle società rispetto alle quali il Comune di Ventimiglia ha delle partecipazioni poco rilevanti, quindi Università, Autostrada dei Fiori, ecc. ecc., mi sembra che il tema della serata sia incentrato su 3 società che sono la Ventimiglia Servizi, la società Civitas e la società Aiga.

Sulla Ventimiglia Servizi mi trovate sostanzialmente d'accordo, una società si può dire mai nata, comunque nata, ma che non ha mai operato e che ritengo sia bene sciogliere perché i nostri Uffici quello che fa la Ventimiglia Servizi sono sempre stati in grado di farlo, perché su altre attività che avrebbe potuto svolgere la Ventimiglia Servizi o avrebbe potuto far svolgere la Ventimiglia Servizi ad altri, tutto sommato sono sempre state gestite bene anche in forma privata, mi riferisco alla gestione dei parcheggi, abbiamo sempre avuto un gestore che ha sempre pagato, si sono sempre fatte delle evidenze pubbliche, poi non so quale saranno le future intenzioni dell'Amministrazione, però sino ad oggi ha funzionato bene e quindi ritengo che questo sia un doppione perfettamente inutile, anche perché io tutto sommato, anche per una questione di delicatezza istituzionale, ritengo che i tributi e le questioni personali di ogni cittadino debbano essere gestite da dipendenti pubblici, non da soggetti privati. Io sono sempre stato molto ostico rispetto a questo. Io credo che i Comuni o gli Enti Pubblici non dovrebbero occuparsi

di tantissime cose perché sul mercato si possono reperire e credo che la filosofia dei Piani di Razionalizzazione a questo siano indirizzate, ma su alcune questioni che trattano servizi tutelati, dati sensibili io ritengo che ci sia la necessità che sia il pubblico a gestirli e quindi mi trovate pienamente d'accordo, al di là di quelle che possono essere le residuali difficoltà tecniche, che comunque credo superabili, che entro la fine dell'anno questo capitolo trovi la sua fine e la sua soluzione.

Diversa questione è la Civitas e l'Aiga. A mio modo di vedere tutte e due complesse, ma mentre sulla Civitas credo che le idee siano abbastanza chiare, su quello che c'è da fare, poi possiamo avere delle montagne di difficoltà, cari Consiglieri, cari Assessori, caro Sindaco, sull'Aiga, scusate il bisticcio di parole, scherzate col fuoco e poi vi spiegherò il perché. Sulla Civitas sinceramente vorrei capire quello che avete scritto perché mi sembra che abbiate delle buone intenzioni, ma poi le buone intenzioni si fermano appena dietro l'angolo perché quando mi scrivete: "trattasi di società già posta in liquidazione con Deliberazione della Commissione straordinaria numero 54 del 05.12.2013 non operativa. Poiché il patrimonio sociale comprende alcuni importanti beni di proprietà del Comune di Ventimiglia, a suo tempo conferiti alla società, l'Amministrazione Comunale intende valutare la possibilità di pervenire allo scioglimento della stessa previo accollo dei debiti eventualmente residui e con contestuale rientro del patrimonio comunale dei beni pubblici all'epoca conferiti" e poi naturalmente vengono poste le condizioni rispetto a quello che poteva essere il parere dell'Avvocato Marongiu, rispetto a quella che è la disciplina della possibilità di acquisire dei beni al patrimonio dell'Ente rispetto alla normativa, però cosa significa "intende valutare la possibilità di pervenire allo scioglimento della stessa previo accollo dei debiti eventualmente residui"? Boh, allora debiti eventualmente residui potrebbero essere, qualora l'Agenzia e poi mi pongo anche un'altra domanda, qualora noi dovessimo essere soccombenti in questo contenzioso la contabilità di questa società la teneva un soggetto no? Se questo soggetto ha fatto una stupidata avrà una responsabilità o no? Perché guardate io su questo tema ci voglio tornare perché qua non si può buttare l'acqua sporca e il bambino insieme, no, non sono d'accordo perché altrimenti qua condanniamo un qualche cosa che magari poteva anche funzionare bene, che avrebbe potuto avere una logica, ma a causa di qualche incapace o di qualcuno che ha voluto strafare ha messo in difficoltà questa città, ha messo in difficoltà, abbiate pazienza, una parte politica, ha messo in condizione il Comune oggi di essere a dover, di trovarsi a dover discutere di una questione di estrema incertezza e quindi al di là di quelli che sono i doveri che il Comune può avere e le possibilità perché ognuno di noi fa quello nei

limiti che può fare, nei limiti delle proprie capacità e nei limiti di quello che gli è consentito di fare dal nostro prossimo e dalle Leggi vigenti in questo Paese, eh però tra le azioni che deve fare il Comune ci sono anche delle azioni di responsabilità no? Rispetto alle persone se qualora hanno sbagliato e ora mi pongo la domanda: quanto sarà lunga questa storia? Quanto sarà lunga? Io lo chiedo a voi avvocati perché io vi dico la cosa che mi spaventa in Italia, non è che la giustizia sia ingiusta è che è lunga, lo è quella amministrativa, lo è quella civile, lo sarà probabilmente quella fiscale, quanto è lunga questa storia, quanto dovremo andare avanti con questa liquidazione, quanto dovrà, dovremo discutere di questa questione per sapere e questo guardate mi preoccupa non tanto per quelli che sono i risvolti di carattere debitorio del Comune, ma mi preoccupa molto di più nel rispetto di quelle che sono le mancate possibilità di sviluppo e di riqualificazione della nostra città perché noi ci troviamo, io l'ho detto più volte e continuo a dirlo, in una difficoltà estrema perché parte di questi beni sono beni che servono, sono beni strategici, sono beni che siano nelle mani del pubblico, che sarebbe auspicabile, o che siano nelle mani di privati, se indirizzati con certe destinazioni, eh beh possono dare un certo abbellimento alla nostra città, cioè io vedere Piazza Costituente così abbiate pazienza mi dà fastidio, ma mi dà fastidio da tanti anni, da sempre, è uno scandalo. Vedere attaccato al Palazzo Comunale quel palazzo tra il mercato e il teatro, insomma è una cosa che grida vendetta.

Allora noi ci troviamo in una situazione di blocco totale di questa città a causa di tutte queste difficoltà che sono state create o da pochi uomini o da tanti uomini, poi vedremo chi aveva ragione perché alla fine se ci dicono la società Civitas era a posto, le fatture sono tutte in ordine e bisogna pagarle, il contenzioso è a posto perché aveva ragione sto commercialista matto, eh beh allora qua cari signori poi diventa pesante la situazione perché diventa pesante perché questa città va a pagare un debito troppo importante in un periodo storico che non lo riesce a supportare. Questa è una città che sta morendo, io non so se vi fate un giro ogni tanto per Ventimiglia e c'è veramente da essere preoccupati, molto preoccupati e allora la domanda che io mi pongo veramente è questa.

### **PRESIDENTE**

Ho fermato il tempo, Consigliere.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Abbia pazienza, ma.

**PRESIDENTE**

Si avvia, le faccio notare che si avvia verso la conclusione.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Eh va beh, ma qui stiamo parlando di cose importanti.

**PRESIDENTE**

Ho fermato il tempo.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Lei non ci può dare 5 minuti a parlare di ste cose.

**PRESIDENTE**

Le ho dato già 10 minuti.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

E io la ringrazio.

**PRESIDENTE**

La prego continui.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Qua stiamo parlando di cose importanti, Presidente, per cortesia, se poi non le interessa quello che dico pazienza, non parlo più e la chiudiamo lì e ognuno vota come ritiene di dover votare, se ne assume le doverose responsabilità senza ascoltare il punto di vista del prossimo.

Allora quindi sulla Civitas io vorrei capire se il Comune ha intenzione, al di là di quelle che sono le possibilità che non lo so, oggi sono queste, domani potranno essere diverse, di darsi una linea di recupero di questi beni perché quando me lo scrivete, ma poi sento dire: aspettiamo di vedere se questi soldi glieli dobbiamo o non glieli dobbiamo perché se gli dobbiamo ancora, ma che cosa ci accogliamo alla fine? Non ci accogliamo niente, non ho capito cosa ci accogliamo, scusate eh, aiutatemi a capire che cosa ci accogliamo alla fine, noi non ci accogliamo nulla, ecco, va beh allora non lo scriviamo neanche, aspettiamo che le sorti della giustizia fiscale, aspettiamo

che vadano avanti e poi cosa sarà prenderemo, scriviamo così che siamo forse più chiari perché io questa frase non la capisco, bene, io avrei voluto qualcosa di leggermente più comprensibile nel merito, no? Se dobbiamo stabilire una linea che io la ritengo piuttosto remissiva, ma si ritiene che sia l'unica possibile andiamo avanti, non è un problema. Io credo che prima di tutto bisognerebbe approfondire le situazioni e incominciare a entrare nell'ordine di idee, ripeto, di portare avanti anche una valutazione se esistono o meno delle responsabilità perché le responsabilità poi sarà la Giunta Comunale che dovrà farsi carico eventualmente di chiederle, non che andiamo a vendere.

Questa è la prima.

Sull'Aiga sinceramente mi aspettavo qualcosina di più, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 righe. Io al di là di tutto quello che ha detto il Consigliere Iachino che mi lascia ulteriormente perplesso, eh beh sull'Aiga ce ne è da dire perché sarà anche vero che occorre mettersi lì carta e penna, capire quali sono stati gli investimenti in questi anni da parte del socio privato e quali del socio pubblico, quanti soldini sono arrivati da fondi magari europei, statali, per le tubazioni perché poi i conti bisogna mettersi lì, i Bilanci guardarli per benino, c'è chi è più bravino, c'è chi è meno bravino e guardare no? Poi quando abbiamo fatto i conti si ragiona, si discute e si cerca di capire chi deve pagare, ma a monte di tutto questo ragionamento, cari signori, esiste del resto, esiste: a, che oggi l'Aiga è una società che non ha più titolo di gestire perché sono state fatte delle Delibere dall'Assemblea dei Sindaci con le quali in una si revocava il servizio e nell'altra si affidava il servizio, si revocava il servizio, visto che l'ha citata il Vice Sindaco, ad Amat e ad Aiga e si affidava a un gestore unico che doveva essere una società interamente partecipata dai Comuni, proporzionalmente al numero degli abitanti, di tutto il Servizio Idrico Integrato, voi conoscerete bene la Legge Galli.

### **PRESIDENTE**

Consigliere, la prego, ha sfornato da 5 minuti.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Le dà fastidio.

### **PRESIDENTE**

Le do ancora 2 minuti.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Le dà fastidio che parlo.

**PRESIDENTE**

Eh lo so che le dà fastidio e sono qui per questo.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

E allora incomincio a parlare.

**PRESIDENTE**

Per fare rispettare le regole.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Aumenti di tariffe illegittimi.

**PRESIDENTE**

2 minuti e poi riavvio il tempo.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

9%.

**PRESIDENTE**

Grazie.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Aumenti di tariffe illegittimi, va bene? Rispetto a una Delibera della Autorità per l'Energia e del Gas, 9%, poi vediamo chi cacchio è che li paga sti soldi, registrate pure chi cacchio li paga.

Ultima Delibera del 17 marzo dell'Autorità del Gas, cosa dice questa Delibera? Dove è stato individuato il gestore unico, attenzione, non si può fare di nuovo gli aumenti, quindi due volte ve lo dicono e questi continuano.

Non hanno più titolo per gestire perché sia il Consiglio di Stato sia il Tar hanno dichiarato i ricorsi proposti da Amat e da Aiga in parte non accoglibili e in parte infondati, allora continuate a

tenervela sta Aiga al di là dei costi, poi vediamo chi paga perché qua c'è poco da studiare, guardate che la politica ha dei costi, ma non sono i 6.000€.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

### **PRESIDENTE**

L'ha spento Lei, Consigliere.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Non sono i 6.000€ che ci ha quantificato, come fate credere ai cittadini o come facciamo credere ai cittadini qualcuno, i 6.000€ che ha quantificato l'Assessore Faraldi di tutti i Consiglieri Comunali in un anno. Sono costi dettati da delle Leggi, da dei referendum che delle parti politiche hanno avuto e poi si sopportano questi costi, al di là di chi li debba pagare perché io a raccogliere le firme per l'acqua pubblica non ci sono andato, ma una volta che 27 milioni di italiani hanno votato e ci deve essere un gestore pubblico, il gestore pubblico ci va, non che poi ci poniamo i problemi.

Io ve lo dico, state scherzando col fuoco sulla questione dell'Aiga, al di là di quelli che sono i problemi molto, a mio modo di vedere, molto più pesanti della Civitas, poi fate cosa ritenete di dover fare.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ballestra, non me ne voglia, ma rispettare i tempi è anche una delle regole fondamentali in un Consiglio Comunale. Tocca a me l'ingrato compito di ricordarlo, vi prego solo un po' di collaborazione. Ad ogni modo ha sforato di 8 minuti se lo voleva proprio sapere.

Mi chiede la parola il Consigliere Felici, ma dovrebbe essere la Vice Sindaco, giusto?

Prego.

### **ASSESSORE SCIANDRA SILVIA**

Grazie, no, solo a chiarimento di quello che ci ha detto adesso il Consigliere Ballestra.

Allora è chiaro che se ci sono delle responsabilità da parte di chi all'epoca ha gestito Civitas queste verranno rilevate e notificate ai soggetti interessati. È altrettanto vero che io personalmente non ritengo di poter notificare atti che attestino la responsabilità se prima non vi è stato quanto meno un pronunciamento e all'esito del

pronunciamento verrà mandata la prima comunicazione e dopodiché per potere utilmente esperire un'azione di responsabilità nei confronti di quei soggetti occorre che siano stati esauriti tutti e 3 i gradi del procedimento e questo è il primo chiarimento.

Il secondo chiarimento è proprio riferito alla locuzione su cui Lei si è soffermato e cioè al fatto che noi abbiamo detto che avremmo intenzione di accollarci i debiti Civitas. Allora io faccio un discorso di proporzioni, però da non prendere alla lettera, ma l'argomento è questo: se alla fine del giudizio in Commissione Tributaria risultasse che effettivamente il debito non ammonta ad 1.800.000, ma magari è decisamente inferiore, magari sono 800/900.000€. Di questi 800/900.000€ magari in cassa Civitas ci sono ancora 2 o 300.000€ che potrebbero essere impiegate per effettuare il pagamento, allora lì Lei capisce che le proporzioni, cioè proprio dal punto di vista economico, cambiano e a quel punto anche le valutazioni su una chiusura anticipata della liquidazione e quindi sul rientro all'interno del patrimonio comunale dei beni si possono fare secondo me con maggiore concretezza, insomma. In questo momento in assenza di questo dato che teoricamente potrebbe veramente uscire una sentenza che dice 1.800.000 e dire: noi andiamo comunque a scioglierla sarebbe, per quello che riguarda questa Amministrazione, sarebbe una affermazione assolutamente incauta, ma dal punto di vista della gestione del patrimonio incauta perché rischieremmo poi di dover far fronte con cosa? Con le risorse del Bilancio Comunale che sono sempre più ridotte e quindi esponendoci magari ad ulteriori riduzioni di tutte quelle che sono le spese quindi è un po' in questi termini che è stata scritta quella frase, nel senso se i debiti effettivi liquidi ed esigibili che la Civitas dovesse avere nel corso d'anno, ipotizzando come mi è stato detto che a giugno esca la sentenza, fossero nettamente inferiori a quelli che sono stati pronosticati, beh allora ci ritroveremmo qui a ragionare concretamente per una chiusura anticipata della liquidazione.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a Lei, signora Vice Sindaco.

Consigliere Ferrari, prego, ha la parola.

### **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Grazie signor Presidente.

Ma non c'è dubbio che le grandi questioni, Civitas e Aiga, costituiscono un problema che ancora oggi pongono delle problematiche su cui bisogna concentrare l'attenzione, però io dico:

di fronte al problema Aiga che sicuramente dovrà essere sviscerato nei minimi particolari perché dobbiamo arrivare a definire questa questione in tempi ragionevolmente brevi, ancorché si possa fare, io dico che su Civitas oggi forse riusciamo a capire qualcosa di più rispetto soltanto a qualche mese perché giustamente l'Assessore dice che le proporzioni del debito sono cambiate e questo ci permette di fare dei ragionamenti diversi rispetto a prima.

Di fronte a questo punto io credo sono possibili due scenari, questo mi pare di aver capito e quello che ho capito ve lo sottopongo, vediamo poi se ci sarà qualche cosa da definire meglio.

Gli scenari potevano essere la sospensione, la revoca del mandato di liquidazione al liquidatore oppure lo scioglimento della società. Io penso che l'ipotesi di agire a livello di revoca della sospensione della liquidazione sia oggi possibile perché è avvenuto un fatto importante, sono entrati nelle casse di Civitas 550.000€ che sono dovuti alla vendita dell'immobile ex Enaip. Di fronte alla perdita di un bene immobile è evidente che non c'è mai da essere allegri perché il discorso l'abbiamo fatto già nelle passate riunioni che abbiamo avuto di Consiglio, però sta di fatto che comunque oggi questa disponibilità che è entrata nelle casse di Civitas ha permesso di sanare tutta una serie di situazioni debitorie importanti. Ho qui per esempio un rendiconto che al 31.12.2014 ci diceva che i debiti di Civitas verso i fornitori e verso terzi ammontavano a 327.000€ e rotti e poi c'erano una serie di mutui che stavano scadendo senza contare Decreti Ingiuntivi e altre cose per un ammontare cospicuo.

Ebbene la vendita di quell'immobile ha permesso oggi di avere una situazione contabile a livello di Civitas molto più tranquilla e ragionevole, per lo meno per i prossimi mesi, addirittura fino a settembre dove poi andranno a scadere le rate di altri mutui per cui bisognerà provvedere, mi pare di aver capito così. Quindi alla luce di questo io credo che se la volontà dell'Amministrazione, che io condivido, è quella di andare allo scioglimento della società si possa, qualora il contenzioso che c'è con l'Agenzia delle Entrate si risolva in maniera meno grave e onerosa di quello che è stato previsto, allora io credo che forse si possa ragionare in termini proprio di rientro del patrimonio immobiliare e dell'affrontare i debiti, o meglio la situazione diciamo nei confronti degli istituti di credito che vantano ovviamente tutta una serie di ratei ancora da pagare fino a.

Allora io credo che questa situazione qua non debba essere interpretata in maniera negativa e io sono assolutamente dell'avviso che l'Amministrazione una volta che si chiarisca ulteriormente la posizione nei confronti dell'Agenzia delle Entrate possa ragionevolmente ipotizzare soluzioni che solo fino a qualche mese fa probabilmente non erano nemmeno prevedibili per cui credo che sono anche io d'accordo sul fatto che se questo contenzioso porterà alla

fine a una situazione di Bilancio critica o comunque in qualsiasi maniera definisca un debito della società nei confronti dell'Agenzia delle Entrate questo debba essere assolutamente, come dire? Bisogna ricercare responsabilità di gestione di questa società e questo è evidente e credo che sia doveroso farlo perché non c'è il minimo dubbio su questo e credo che nessuno l'abbia mai pensato di non intraprendere questa soluzione per cui credo che la situazione Civitas oggi possa essere guardata con, per lo meno, un po' più di tranquillità.

Altra questione è Aiga sulla quale attenderemo confronti e risposte anche dell'Amministrazione.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ferrari.

Allora altri?

Consigliere Ballestra, non si replica, non si può parlare due volte sulla stessa pratica. Lei ha anche sfornato, però le faccio vedere che le do due minuti se vuole ribattere e sono anche tanti e Lei deve gradire e lo deve riconoscere.

Prego, ma due minuti.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Come è bravo Presidente, Lei sì che è buono.

No, volevo solo, alla luce di tutti questi chiarimenti che abbiamo avuto e soprattutto dell'intervento illuminante del Capogruppo del P.D., chiarire un concetto e correggere cosa ha detto, e mi dispiace che non ci sia più perché non voglio parlare mai degli assenti, correggere cosa ha detto l'Assessore Sciandra che alla fine paga la città di Ventimiglia. Non è un'affermazione giusta perché nell'ipotesi in cui si abbia ragione con l'Agenzia delle Entrate, Civitas ha fatto un'operazione immobiliare importante per la città di Ventimiglia perché il debito è solo ed esclusivamente ridotto a che cosa? All'acquisto di due immobili strategici, ex Aci, scusa, e Palazzo dell'Enel e penso che nessuno possa dire che non siano due immobili strategici per questa città.

Ipotesi b, l'Agenzia delle Entrate ci dice che abbiamo torto, si fa azione di responsabilità e paga chi ha sbagliato e quindi, eh sì caro Consigliere Ferrari, se ci sarà qualche costo in più adesso lo sapete perché c'è? Perché magari il fornitore, scusate, chi doveva pagare la Civitas per fatture che magari oggi paga non le ha pagate, la Civitas non ha potuto pagare i fornitori, questi ci hanno fatto i Decreti Ingiuntivi, ma noi magari paghiamo dei costi maggiori.

## **PRESIDENTE**

30 secondi, Consigliere.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Eh sì, ho finito, tanto quello che dovevo dire l'ho detto.

## **PRESIDENTE**

Bene, grazie.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Non parlate fuori dai microfoni perché parlare fuori dai microfoni tanto non serve a niente.

La parola alla Consigliera Malivindi.

Parlare fuori dai microfoni no, allora Consigliera Malivindi, prego.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Quindi allora altri interventi su questa pratica?

Niente, allora andiamo alla votazione, dichiarazione di voto, prego la Consigliera Malivindi.

## **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Allora ho ascoltato tante belle parole, però scusatemi, ma la questione adesso va affrontata nel merito perché io è un anno e passa che parlo di Civitas e davvero la mia posizione non cambia e vi dico perché e poi non ci voglio tornare più e ovviamente voterò contro e ci mancherebbe che voti a favore il Piano di Razionalizzazione così fatto che salva Aiga e scioglie Civitas.

Debiti Civitas ed è l'ultima volta che ne parlo perché avrò annoiato anche i sassi. 300.000€ di debiti ai fornitori, circa 800.000€ di mutui, che non sono dei debiti, sono dei mutui e si pagano, si danno i beni in affitto, in locazione, social housing, quello che volete, si prendono delle rate, ovviamente a prezzo agevolato se i beni non sono, se sono da ristrutturare si fa il social housing, si fa un canone agevolato e con quelle rate si pagano i mutui. 300.000€ di debiti ai fornitori e 1.800.000€ di contenzioso con l'Agenzia delle Entrate che è un contenzioso e potremmo vincere, non vi azzardate a fare una conciliazione con l'Agenzia delle Entrate per 900.000€ perché secondo me è bene andare avanti, comunque se volete fatelo poi vedremo. 1.800.000€ di contenzioso con l'Agenzia delle Entrate non è ancora un debito, sono però in disaccordo con quanto appena detto per un semplice motivo: fare un'azione di responsabilità nei

confronti dei responsabili potrebbe non andare purtroppo a buon fine perché non è detto che i cosiddetti responsabili abbiano capienza patrimoniale, magari sono nullatenenti e quindi il Comune non avrà modo di rivalersi nei confronti degli stessi, ma non è il caso adesso di svendere i beni per pagare un debito che ancora non è certo, quindi che senso ha adesso vendere l'ex Enaip? Ve lo dico io come si pagavano sti 300.000€, avete appena approvato il Bilancio Consuntivo, c'erano 300.000€ di consulenze, non si pagavano quei 300.000€ di consulenze, circa 300.000€ di consulenze che sono state approvate durante il 2014, 200.000€ soltanto per il ponte ciclopedonale, per i progetti Par-Fas altri 500.000€ dovranno essere stanziati, quei soldi lì cosa centrano? Revoca della liquidazione, rientro di tutti i beni, unione dei due capitali, quindi rientro del capitale di Civitas all'interno del Comune e risparmio di 300.000€ di consulenze e ci pagavano i fornitori della Civitas e si andava avanti. Avevamo tamponato, arginato la situazione, sbaglio? Io vi chiedo soltanto una cosa, al di là di tutte queste parole che ho fatto e non replicherò più qualsiasi cosa diciate, al di là di tutto ciò voi sapete chi ha comprato l'ex Enaip, sapete chi sta facendo il progetto, come fate a dormire stanotte dopo aver votato a favore questa pratica?

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Malivindi.

Dichiarazione di voto per il Consigliere Ferrari, prego.

#### **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Signor Presidente, Lei mi dovrà scusare, però io intervengo, magari dico anche che faccio una dichiarazione di voto, ma siccome mi deve un bel po' di minuti che a me ha tolto e agli altri no vorrei dare una risposta su una questione, sui fondi Par-Fas, su quelle consulenze.

#### **PRESIDENTE**

Sono pieno di debiti.

#### **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

È una questione anche lì dove il Presidente non mi ha lasciato finire l'intervento a suo tempo, ma quello che volevo dire glielo dico adesso.

Quella consulenza serve perché per andare a definire una questione, a meglio, a concretizzare una questione dove poco tempo

prima sono stati spesi 220.000€ in altrettante consulenze che sono andate a finire nel cestino e Lei ci proponeva con i Fondi Par-Fas di costruire un inutile ponte che oltre ad essere inutile, il giorno che forse potrebbe diventare utile non vedo perché lo deve costruire con i soldi il Comune di Ventimiglia perché se quel ponte serve all'Anas se lo fa l'Anas con i soldi suoi e se vuole gli regaliamo, come gli ho già detto prima, la volta scorsa, anche il progetto che è già fatto, guardi un po', Lei voleva mettere i soldi in un inutile ponte.

Noi li mettiamo in qualcosa che forse vedrà la luce e forse sarà anche utile, eh me lo auguro anche io.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ferrari.

Azzerato? Bene.

Consigliere Iachino, prego.

### **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Grazie Presidente.

Anche io annuncio il mio voto contrario, ma contemporaneamente volevo chiedere una raccomandazione al Sindaco e all'Amministrazione. Ora dato che i debiti si considerano debiti anche i due mutui per gli edifici a cui ha citato il mio collega Ballestra prima e anche il Capogruppo vostro, in questo momento i mutui hanno raggiunto credo un tasso che più basso non si può per cui di dare mandato al Revisore dei Conti, il Dottor Vezza, e al Fruschelli di andare a ridiscutere quanto meno questi mutui perché qualche cosa si può cominciare a risparmiare in questo senso quindi sono due mutui che potrebbero essere abbassati e poi aspettiamo pure quello che dice la Magistratura, però se facciamo come per Aiga non finiremo più perché se aspettiamo i 3 gradi, qua con Aiga ci sono stati i primi 3 gradi e adesso c'è stato un ricorso alla Corte Europea, se andiamo avanti così passeranno altri 10 anni e i soldi si moltiplicheranno se effettivamente sono dovuti.

Comunque proprio per tutto questo annunciato il mio voto contrario.

Grazie Presidente.

### **PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Consigliere Iachino.

Quindi allora esauriti gli interventi per dichiarazioni di voto metto in votazione la pratica così discussa, Piano operativo delle

Società e delle partecipazioni societarie del Comune di Ventimiglia ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della Legge 23/12/2014 numero 190.

Favorevoli?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Mi dispiace, io, guardi, ho già annunciato le dichiarazioni di voto e stavo leggendo, Lei è molto esperto, sa che quando il Presidente legge l'oggetto ormai è chiusa.

Bene, allora, favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Vitetta.

Contrari? Ballestra, Nazzari, Ventura, Malivindi, Iachino.

Chiedo adesso la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Vitetta, Ventura, Malivindi, Iachino.

Contrari? Ballestra, Nazzari.

**COMUNE DI VENTIMIGLIA**

**PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE  
2015**

**GESTIONE ED UTILIZZO DEL COMPLESSO POLISPORTIVO  
“SENATORE RAOUL ZACCARI” DI CAMPOROSSO –  
APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE**

**PRESIDENTE**

Si passa al prossimo punto all'ordine del giorno.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

La prego Consigliere Ballestra, ci ricomponiamo, andiamo verso l'altro punto all'ordine del giorno.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Bene.

Allora al punto seguente abbiamo, la prego Consigliere Ballestra.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ma no, ma non devo metterla fuori perché ancora non ha superato i limiti, quando Lei supererà i limiti non sarò io a metterla fuori, ma chiamerò l'ausilio di qualcuno altro quindi adesso, non è ancora, è ancora distante dall'essere messo fuori, però la invito a calmarsi.

Bene, mi appello non alla sua momentanea delusione, ma alla sua lunga esperienza di Amministratore.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Mi appello alla sua esperienza.

Al punto 6 abbiamo gestione ed utilizzo.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Grazie Dottor Taggiasco e Ragioniere Padovani, grazie dell'ausilio. Annuncio che prima la Vice Sindaco Sciandra ci ha lasciati solo perché stava poco bene.

Allora al punto seguente c'è gestione e utilizzo del complesso polisportivo “Senatore Raoul Zaccari” di Camporosso – approvazione bozza di convenzione e per questa pratica relaziona l'Assessore Felici che è al posto di Campagna.

Prego, qui c'è la pratica.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Prego.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Va bene.

Beh magari lo spiego anche agli altri, molto brevemente.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Io vi prego.

**ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Ma vi dispiace così tanto?

**PRESIDENTE**

Vi prego, sarà uno spettacolo che non vi va, ma fateci continuare.

**ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Ma vi dispiace così tanto sentirmi, ho una voce così non so stridula, antipatica?

Molto brevemente, ci siamo dovuti e siamo trovati ad affrontare subito il problema Zaccari, capisco che il problema è meno importante, però magari un po' di rispetto anche per queste cose secondo me è dovuto, soprattutto da chi ha dimostrato tanta esperienza in questi Consigli e io lo ringrazio perché imparo molto.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Detto questo, scusi Consigliere.

**PRESIDENTE**

No, Assessore, la prego.

**ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Io resto in silenzio quando Lei parla e la ascolta con attenzione, Lei dovrebbe fare altrettanto.

**PRESIDENTE**

Assessore Felici, la prego, a richiamare all'ordine sono io, la invito a continuare la sua esposizione, è uscito il Consigliere Ballestra.

## **ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Io faccio un lavoro per il quale sono abituato a parlare e anche a richiedere il silenzio, lo sa la collega Malivindi.

Detto questo ci siamo trovati ad affrontare il problema dello Zaccari perché con il Decreto Delrio c'è stata la dismissione della Provincia che di fatto gestiva come capofila lo Zaccari e dal 1 gennaio ha dismesso diciamo la cogestione e quindi con 4 Comuni principali abbiamo ripensato una nuova convenzione. La nuova convenzione prevede una divisione dei due campi, il campo in terra e il campo in erba. Il campo in terra sarà tutto ad appannaggio del Comune di Vallecrosia in virtù del fatto che è utilizzato da una società di calcio, il Vallecrosia Calcio, e quindi quello che noi riteniamo, cioè le spese maggiori, considerate che per il Comune di Ventimiglia io ho verificato gli ultimi anni le spese andavano dai 19 ai 30.000€ circa anche perché poi ci fu una perdita d'acqua che durò addirittura diversi anni. Abbiamo stimato che ci sarà un risparmio considerevole e quindi come spesa massima pensiamo sui 15.000€ l'anno e l'altro grosso vantaggio sarà nel fatto che comunque i mutui per gli investimenti fatti all'epoca dalla Provincia resteranno in capo alla Provincia.

Per questo motivo tutti gli altri Comuni mi risulta abbiano già approvato in Consiglio Comunale la bozza di convenzione e quindi chiedo che anche essa venga approvata da questo Consiglio.

## **PRESIDENTE**

Bene grazie Assessore Felici.

Chi mi chiede la parola su questa pratica?

Bene. Dichiarazione di voto prima di mettere in votazione la pratica?

Allora Consigliere Vitetta, prego, ha la parola, dove la trovo? La trovo, eccolo qua.

## **CONSIGLIERE VITETTA VINCENZO**

Sì, grazie Presidente.

Voteremo a favore della pratica in quanto questa convenzione è molto favorevole per il Comune di Ventimiglia, abbiamo un grosso risparmio come appena detto dall'Assessore Felici e pertanto appunto voteremo a favore.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Consigliere Vitetta.

Quindi se non ho altri interventi per dichiarazioni di voto metto in votazione la pratica portante come oggetto gestione ed utilizzo del complesso polisportivo “Senatore Raoul Zaccari” di Camporosso – approvazione bozza di convenzione.

Favorevoli? È assente intanto il Consigliere Ballestra rispetto a prima, all’unanimità.

Grazie.

Chiedo anche la votazione per l’immediata eseguibilità.

Favorevoli? All’unanimità.

Grazie.

## **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

### **PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2015**

#### **INDIRIZZI IN MATERIA DI ORARI DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE**

##### **PRESIDENTE**

Il prossimo punto all'ordine del giorno ha come oggetto indirizzi in materia di orari delle attività economiche e su questa pratica la illustra l'Assessore Felici.

Prego, ha la parola.

##### **ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Sarò ancora più breve.

È una norma di indirizzo che viene data al Sindaco e che recepisce di fatto il Decreto Salva Italia che prevede la totale libertà di orari sia in termini di ore di funzionamento che di aperture domenicali e festive su tutte le attività commerciali. In buona sostanza il Decreto Salva Italia peraltro recepisce una norma comunitaria per la liberalizzazione proprio degli orari di apertura e di chiusura e ha altresì l'esigenza di riqualificare anche quartieri, periferie, aree per diciamo migliorare il servizio.

È come detto una norma di indirizzo e in quanto tale diciamo domanda poi all'organo che prevede che appunto è preposto a provvedere all'emissione dell'ordinanza che è appunto il Sindaco.

Nell'ambito della norma di indirizzo però si dà comunque una sorta di clausola di riserva al Sindaco di prevedere che per determinate aree o per determinate categorie merceologiche gli orari potranno in qualche modo essere distinti.

Ho concluso.

##### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Quindi apro il dibattito anche su questa pratica.

Chi chiede la parola?

Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto?

Consigliere Ghirri, prego, ha la parola.

### **CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO**

Allora il voto dei gruppi di maggioranza, anzi del Gruppo “Ventimiglia Cambia Verso” sarà assolutamente favorevole. Sono inoltre favorevole al Decreto Salva Italia perché in un momento di crisi economica come quello che stiamo passando liberalizzando gli orari diamo la massima libertà all’imprenditoria e grazie al Decreto Salva Italia si va a stimolare la concorrenza, si va a favorire l’occupazione e a rilanciare i consumi attraverso le occasioni di acquisto.

### **PRESIDENTE**

Sì, Consigliere Ghirri.

La parola alla Consiglieria Leuzzi, prego.

### **CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA**

Grazie Presidente.

Premesso che le innovazioni legislative rendono necessaria una revisione della vigente normativa comunale in materia di orari delle attività economiche ed una conseguente e più corretta informazione ai nostri cittadini, che poi sono anche consumatori, riteniamo opportuno adottare una nuova disciplina degli orari di apertura delle attività economiche cittadine come ha illustrato nel dettaglio l’Assessore Felici, rendendo così più chiara tale regolamentazione.

Ci troviamo quindi a favore delle totale libertà sia in termini di ore di funzionamento, sia di aperture domenicali e festive in linea con il principio di libera concorrenza e con i principi generali dell’ordinamento nazionale.

Tali indirizzi avranno diversi obiettivi tra cui innanzitutto quello di consentire alle imprese del settore la massima libertà di organizzazione temporale delle proprie attività in modo così da rispondere nel migliore modo possibile alle esigenze della clientela e in secondo luogo di far sì che i cittadini, che sono appunto consumatori, abbiamo la più ampia possibilità di scelta degli orari di effettuazione dei propri acquisti.

Questa organizzazione consentirà ai cittadini di godere di un vantaggio enorme e la maggior concorrenza che ne deriverà potrà anche favorire la diminuzione dei prezzi.

Quindi per tutte queste finalità e motivazioni voteremo favorevolmente a tale proposta.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Consigliere Leuzzi.

Altri interventi?

Niente allora metto in votazione la pratica avente in oggetto: indirizzi in materia di orari delle attività economiche.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Vitetta, Iachino.

Contrari?

Astenuti? Nazzari, Ventura, Malivindi.

Prego.

Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

Grazie.

## **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

### **PUNTO N. 8 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2015**

#### **DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE. MODIFICA DELIBERAZIONE N°29 DEL 28.06.2012 AD OGGETTO “COMMERCIO AREE PUBBLICHE – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA 2012- ADOZIONE”**

#### **PRESIDENTE**

L'altro punto all'ordine del giorno ha in oggetto: disciplina del commercio su aree pubbliche. Modifica deliberazione n°29 del 28.06.2012 ad oggetto “Commercio aree pubbliche - regolamento di disciplina 2012 - Adozione”.

Interviene anche per questo l'Assessore Felici.

Per questa pratica mi sono giunti all'inizio della seduta degli emendamenti da parte del Consigliere Ghirri e in questo istante mi è pervenuta anche una richiesta da parte della Consigliera Malivindi di una proposta di emendamento aggiuntivo, quindi adesso facciamo relazionare l'Assessore, dopodiché darò la parola ai proponenti degli emendamenti e a chi vuole intervenire.

Prego Assessore Felici.

#### **ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Dunque questa è una pratica un po' più complessa perché riguarda in realtà la disciplina del commercio su tutte le aree pubbliche quindi in particolare sulle aree del mercato del venerdì, sul mercato coperto e poi su tutte le vie cittadine.

Abbiamo intanto pensato una modifica del mercato settimanale del venerdì subordinata però allo spostamento dell'accesso del parcheggio di Piazza della Libertà. Diciamo che qualche anno fa fu deliberato, adesso vado a vedere la piantina, fu deliberato di modificare, come sapete, lo spostamento del punto di entrata sul parcheggio di Piazza della Libertà creando una situazione di conclamato pericolo nell'area di Via Veneto esattamente prospiciente al parcheggio di Piazza Libertà. In quel settore di fatto il venerdì succede questo, cioè le macchine procedono da Via Ruffini, poi girano proprio sulla Via Veneto per poi immettersi all'interno del mercato, chiedo scusa del parcheggio di Piazza della Libertà. Questo crea un pericolo perché c'è una promiscuità tra il passaggio pedonale degli utenti del mercato proprio nei banchi che sono sulla Via Veneto nel punto, nel segmento adiacente al parcheggio di Piazza della

Libertà e la lunga fila di macchine, peraltro in certi venerdì sappiamo lunghissima fila di macchine, che procede sullo stesso sedime stradale quindi questo è il primo motivo sostanziale per il quale si propone lo spostamento di alcuni banchi.

L'altro motivo è legato all'altro segmento di Via Vittorio Veneto dove ci sono in alcuni punti 4 file di banchi, in particolare quelli centrali sono costituiti in adiacenza l'uno con l'altro da banchi più piccoli. Questo dà, crea notevoli problematiche nel momento della installazione del mercato e nel momento della dismissione perché comprenderete ogni banco ha il suo camion che crea, oltre che problemi di viabilità al momento dell'ingresso e dell'uscita, ma anche al momento proprio del montaggio.

Si è pensato pertanto e ribadisco nel momento in cui verrà spostato la sbarra di accesso direttamente su Via Repubblica di posizionare i banchi che in oggi sono posizionati nel segmento più ad est di Via Veneto di posizionarli lungo Via Repubblica nella parte che in oggi è scoperta da essi.

Questa è la prima proposta di modifica del mercato.

Ci sono poi alcune modifiche sostanziali che riguardano il Regolamento del mercato del venerdì in particolare per quel che concerne la gestione della spunta. Si è pensato di meglio regolamentare la spunta per quanto riguarda i soggetti che non hanno un posto fisso assegnato dando modo alla Polizia Locale in qualche modo di avere delle norme più certe nell'assegnazione dei posti di spunta, stabilire ad esempio che dopo 4 mesi di assenze consecutive coloro che sono inserite nelle liste di spunte possano essere, debbano essere rimossi, si è altresì stabilito di concerto con le associazioni di categoria, cioè Fiva e Anva che sono di fatto CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI che si occupano degli utenti del mercato ambulante, si è pensato di stabilire dei termini più brevi per quanto riguarda i periodi di sospensione a seguito dell'adozione di provvedimenti di sequestro di merce recante marchio di fabbrica contraffatto, ma si è aggiunto che il sequestro deve essere seguito da un provvedimento di convalida dell'autorità giudiziaria perché personalmente è capitato anche di sequestri di merce che si riteneva contraffatta, poi di fatto contraffatta non era, ma proveniva semplicemente da mercati paralleli.

La novità che riteniamo più interessante anche sul piano della modifica del mercato del venerdì sta in questo: principalmente all'inizio si era pensato di indicare il 1 luglio come termine per questa modifica di cui adesso, che adesso vi illustrerò, in realtà poi lo abbiamo portato al 1 gennaio 2016. In buona sostanza gli operatori del mercato dovranno dotarsi di una sorta di telo della parte frontale del banco e sul frontalino della tenda un telo che dovrà avere un colore abbinato alla categoria merceologica di appartenenza, avremo

individuato 5 categorie merceologiche e questo telo dovrà riportare un brand del mercato del venerdì che stiamo sviluppando proprio in queste settimane perché questo in qualche modo darà modo a noi di avere un mercato più ordinato e in qualche modo che si possa dare un taglio più di carattere turistico al mercato del venerdì.

Molto brevemente abbiamo esteso le aree di divieto della attività di commercio ambulante e di fatto l'abbiamo estesa a praticamente tutto il centro cittadino, in particolare abbiamo aggiunto tutto il tracciato ferroviario, cioè la Via Cavour sul tracciato ferroviario, abbiamo aggiunto Via Dante e l'abbiamo esteso altresì il divieto dall'incrocio, inizialmente con Via Tacito, in realtà l'abbiamo riportato fino praticamente dall'inizio dove c'è Villa Olga fino al Ponte Doria e in tutta Ventimiglia Alta in Piazza Costituente. Quale è lo spirito? Lo spirito è che di fatto il commercio ambulante secondo noi deve essere un servizio, cioè deve essere a servizio di quelle frazioni che oggi sono sprovviste di esercizi commerciali e quindi essendo un servizio nel momento in cui tutto il centro cittadino in realtà è garantito da quel servizio non è più necessario in qualche modo che ci sia la concessione del mercato itinerante. Considerate anche che dal punto di vista della concorrenza chi fa vendita di prodotti, chiedo scusa Presidente, se può abbassare un po' la voce, chi fa vendita di prodotti che riguarda il mercato ambulante di fatto sono prodotti che si trovano anche negli esercizi pubblici e quindi il rapporto della concorrenza di fatto è sbilanciato a favore degli ambulanti.

Queste sostanzialmente sono le modifiche sostanziali, però credo che ci siano state poi degli emendamenti già discussi in Commissione, credo di fatto sui quali ci sia già stata una sorta di accordo, però credo che li debba illustrare il Consigliere Ghirri.

### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Sì, come avevo detto prima sono pervenuti degli emendamenti, adesso io comunque apro il dibattito e i Consiglieri che hanno presentato i loro emendamenti possono illustrarli.

Mi chiede la parola il Consigliere Ghirri, prego ne ha facoltà e Lei è qua.

Prego.

### **CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO**

Grazie Presidente.

Allora io ne do semplicemente lettura.

Allora il sottoscritto, Ghirri Alessandro, Capogruppo della lista "Ventimiglia cambia verso" a nome di tutta la maggioranza considerato le richieste pervenute dalla Commissione Consiliare,

dalle associazioni di categorie, dalla ripartizione tecnica, dall'Ufficio Commercio e dal Comando di Polizia Locale.

Considerato che la volontà dell'Assessorato e dell'Amministrazione è quella di andare incontro alle richieste accoglibili presenta i seguenti emendamenti alla proposta di Delibera ad oggetto: disciplina del commercio su aree pubbliche. Modifica deliberazione n°29 del 28.06.2012 ad oggetto "Commercio aree pubbliche – regolamento di disciplina 2012- Adozione".

Atteso che le suddette richieste di modifica come sopra acquisite sia da parte dell'Amministrazione che tecnicamente da parte dell'Ufficio Polizia Amministrativa sono giudicate accoglibili, propongo di emendare la proposta di Delibera come segue.

A, sopprimere la manifestazione commerciale denominata "Fiera di San Giuseppe", pertanto al testo del provvedimento come sopra modificato, viene così integrato: in premessa dell'atto aggiungere la lettera A, sub C, "Fiera di San Giuseppe" in considerazione della progressiva, inarrestabile assenza di operatori commerciali la manifestazione è soppressa.

In deliberato aggiungere al punto 2, terza area, denominazione "Fiera di San Giuseppe" soppressa a far data dall'edizione 2015.

B, all'articolo 8, punto 6 aggiungere le parole: o di sospensione di ogni tipo, pertanto il testo dell'articolo come sopra modificato viene così integrato: non consente di maturare la presenza nelle lista di spunta senza alcuna deroga in caso di ritardo all'operatore o di sospensione di ogni tipo.

C, all'articolo 11 sostituire le parole: idonei contenitori per i rifiuti con le parole: per la raccolta differenziata dei rifiuti in ragione della categoria merceologica di appartenenza. Pertanto il testo dell'articolo come sopra modificato viene così integrato: agli operatori e ai loro dipendenti e collaboratori è fatto obbligo di dotarsi all'interno dell'area in concessioni di idonei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti in ragione della categoria merceologica di appartenenza ad uso proprio per la clientela.

D, all'articolo 12, punto 3, aggiungere le parole: convalidata dall'Autorità Giudiziaria. Pertanto il testo dell'articolo come sopra modificato viene così integrato: nel caso di adozione da parte delle Forze di Polizia di legittimo provvedimento di sequestro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria, di merce recante marchio di fabbrica contraffatto e all'articolo 18 modificare le date di entrata in vigore dell'obbligo di dotarsi della banda colorata riportante il brand nel mercato del venerdì in luogo dell'attuale cartello riportante il numero di posteggio. Aggiungere le parole: in ogni caso in posizione ben visibile. Pertanto il testo dell'articolo viene così rettificato ed integrato: sino al 30 dicembre 2015 l'operatore commerciale deve pubblicizzare il proprio numero di posteggio esponendo un cartello

ben visibile con le misure minime di centimetri 25 per 15. A decorrere dal 1 gennaio 2015 dovrà adottarsi di dotarsi di apposita banda colorata del colore al settore merceologico di appartenenza da apporre sul frontale del banco, dal bordo plancia sino a terra, in ogni caso in posizione visibile.

F, inserire al Titolo 4, norme specifiche per il mercato coperto un nuovo articolo inerente alla modalità di stipula di apposita convenzione per i concessionari di box. Pertanto viene aggiunto il seguente articolo al numero 18, 19 con conseguente modifica della numerazione di tutti gli articoli seguenti.

Articolo 19, convenzione nei confronti dei concessionari titolari di box di vendita l'Ufficio Patrimonio nella persona del suo responsabile dovrà sottoscrivere con il titolare la relativa convenzione il cui schema dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale, previa relativa convenzione, no scusi, ho sbagliato, per parere vincolante dal Comando Polizia Locale e dall'Ufficio Polizia Amministrativa che avrà verificato il possesso di tutti i requisiti di Legge, sia sotto il profilo commerciale che amministrativo, che del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

All'articolo 21 ampliare le zone di divieto per il commercio itinerante, pertanto il testo dell'articolo viene così rettificato: in S.S. n.1, Strada Statale numero 1, Aurelia, dall'incrocio con Via Nervia sino al Ponte Doria.

Il Consigliere Ghirri.

Allora, aspetti.

L'emendamento A è stato proposto dall'Assessorato al Commercio, l'emendamento B dall'Associazione Anva, l'emendamento C dalla Commissione numero 2, l'emendamento D dall'Associazione Anva, l'emendamento E dall'Associazione Anva, l'emendamento F dall'Ufficio Tecnico e l'emendamento G dai vigili.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Consigliere Ghirri.

Allora sono giunti, sono 7 emendamenti presentati dal Consigliere Ghirri e un emendamento consegnato, presentato dalla Consigliera Malivindi.

Allora stante l'articolo 34 si votano prima gli emendamenti soppressivi poi quelli modificativi e poi quelli aggiuntivi.

Adesso dovrei dare la parola, se vuole chiederla, alla Consigliera Malivindi per illustrare il suo emendamento, dopodiché voteremo nell'ordine, dopo gli interventi ovviamente, dopo la discussione, voteremo nell'ordine che ho prima elencato, ma che poi

comunque lo ripeterò e infine la pratica emendata con gli emendamenti eventualmente accolti.

Assessore.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Certo, Lei può intervenire.

Do la parola al Consigliere Ghirri, vuole aggiungere qualcosa? Prego.

### **CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO**

Nell'emendamento numero, cioè alla lettera E ho sbagliato, è a decorrere dal 1 gennaio 2016 la versione corretta.

### **PRESIDENTE**

Ah ecco, sì, grazie. Ok.

Bene, Consigliere.

Chi mi chiede la parola? L'Assessore mi aveva chiesto.

Prego.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, il mio suggerimento, se siete d'accordo, sarebbe quello di adesso presentare gli emendamenti, io li ho già praticamente svincolati l'uno dall'altro, li ho già classificati per come effettivamente li avete presentati e adesso passiamo all'illustrazione degli emendamenti. Se siete d'accordo do la parola alla Consigliera Malivindi. Prego.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Sì, grazie Presidente.

La mia è una proposta di emendamento aggiuntivo al punto 2, prima area della Delibera dei Commissari del 28 giugno 2012 e propongo di aggiungere una frase. Allora prima area, mercato del venerdì, giorni di utilizzo: venerdì anche nei festivi, tranne quelli del 25 dicembre e 1 gennaio, propongo di aggiungere e primo maggio e la motivazione di questo emendamento è che ad esempio domani il mercato del venerdì capita nella giornata del primo maggio e mi sembra paradossale che si debba fare comunque il mercato poiché il disagio non è soltanto per ovviamente gli ambulanti che devono lavorare, i residenti della zona che si ritrovano ad avere le bancarelle quindi il divieto di transito con i propri mezzi dalle 6 alle 20, ma è anche per gli operatori ecologici, per gli organi della Polizia Locale con conseguente costi aggiuntivi per le giornate di lavoro nei giorni festivi e comunque è la Festa dei Lavoratori e pertanto io riterrei opportuno inserire appunto anche la giornata del Primo Maggio nei

giorni in cui il mercato non debba essere effettuato quindi sarebbe 25 dicembre, 1 gennaio e 1 maggio

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Consigliera Malivindi.

Mi chiede la parola per intervenire sugli emendamenti presentati il Consigliere Felici.

Prego, ha la parola.

**ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Consigliere no.

**PRESIDENTE**

Scusi, Assessore e sono due.

**ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Che io capisco lo spirito dietro questa proposta, devo dire che ha anche un buon senso, nessuno lo nega, Consigliera Malivindi, però devo significarle due cose: per quale motivo allora non anche il 25 aprile? Perché non anche il 2 giugno.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, voglio dire io il concetto di internazionalità francamente lo capisco e non lo capisco, due cose voglio aggiungere anche questo: gli operatori se vogliono festeggiare il primo maggio lo possono anche fare, nel senso che è vero che il commercio su aree pubbliche è di fatto obbligatorio, ma sono consentite delle assenze.

Vedete si è discusso moltissimo, ne abbiamo proprio discusso, io e la, peraltro con molta serenità, e la Consigliera Malivindi del problema dei disagi che crea il mercato del venerdì, però di fatto nella contemperazione delle esigenze, cioè tra i disagi creati dal mercato e quello che rende in termini non solo di diciamo di economia diretta, ma di economia anche indiretta sulla città francamente il peso è sbilanciato a favore dei vantaggi per questo io francamente credo non sia da ritenere accoglibile l'emendamento pur naturalmente comprendendo lo spirito che alberga dietro la proposta di emendamento.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Felici.

Quindi chi chiede la parola per la discussione di queste pratiche?

Se non ci sono interventi allora passiamo alla votazione.  
Consigliere Lazzaretti, prego, ha la parola.

### **CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO**

Sì, ringrazio l'Assessore e tutti gli Uffici che hanno partecipato alla stesura del Regolamento.

Voterò in modo favorevole, però secondo me dobbiamo fare chiarezza soprattutto in futuro io penso che questo Regolamento potrebbe cambiare rispetto a nuove situazioni che si potrebbero venire a creare in futuro rispetto alla liberazione delle aree delle Ferrovie dello Stato. Allora io penso che questo Regolamento sia positivo, nel senso che la razionalizzazione di questo Regolamento è sicuramente positivo, anche la riqualificazione dal punto estetico mi trova d'accordo. Sono convinto che sono dei primi passi necessari, però sono convinto altresì che questi passi non siano sufficienti, nel senso che la crisi del mercato è talmente forte che probabilmente dovremo fare una riflessione un po' più ampia, nel senso che onestamente non trovo che ci siano delle grandi novità perché secondo me trovo che, come dire? Un po' i limiti di questo Regolamento siano nel processo partecipativo che è parziale, nel senso se la relazione avviene solamente fra una categoria commerciale e l'Amministrazione penso che non riusciremo a risolvere il problema del mercato, nel senso che la città di Ventimiglia continuerà a essere un po' ostaggio di una situazione che non migliora la qualità della vita di tutti, nel senso che vorrei che un Regolamento fosse fatto anche prestando attenzione ai cittadini, agli abitanti e non solo ai commercianti e dirò di più, cioè bisognerebbe prestare attenzione anche agli ospiti, nel senso ai francesi, a chi accogliamo se vogliamo diventare una città accogliente e dovremo domandarci che cosa si aspettano anche i francesi da Ventimiglia, se vogliamo fare funzionare un mercato in modo efficiente.

Allora secondo me a queste domande prima o poi dovremo cercare di rispondere quindi mi riserverò forse di intervenire successivamente, no? Quando ci saranno delle grosse novità e si potrà forse migliorare anche questo Regolamento che andiamo a votare, nel senso che comunque è un primo passo positivo, però io penso che è un passo che come un salto in lungo non ci fa fare un balzo in avanti, in alto, è un primo o un secondo passo che è positivo, ci dà una rincorsa, però io penso che occorra altro.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.

Allora procediamo con l'elencazione e la votazione dei 7 emendamenti che sono stati presentati.

Allora votiamo prima i soppressivi e tra gli emendamenti presentati dal Consigliere Ghirri c'è un emendamento soppressivo che dice, è il punto A, sopprimere la manifestazione commerciale denominata "Fiera di San Giuseppe", pertanto il testo del provvedimento come sopra modificato viene così integrato: in premessa dell'atto aggiungere alla lettera A, sub C: "Fiera di San Giuseppe" in considerazione della progressiva, inarrestabile assenza di operatori commerciali la manifestazione è soppressa.

Quindi votazione per questo emendamento soppressivo.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Ferrari, Vitetta, Nazzari.

Contrari?

Astenuti? Ventura, Malivindi, Iachino.

Adesso votiamo gli emendamenti modificativi, che ne abbiamo 3. Sono del Consigliere Ghirri.

Il primo è alla lettera C, mi segua anche Lei Consigliere per cortesia, se sbaglio mi corregge subito. All'articolo 11 sostituire le parole: idonei contenitori per i rifiuti con le parole: per la raccolta differenziata dei rifiuti in ragione della categoria merceologica di appartenenza. Pertanto il testo dell'articolo come sopra modificato viene così integrato: agli operatori e ai loro dipendenti e collaboratori è fatto obbligo di dotarsi all'interno dell'area in concessione di idonei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti in ragione della categoria merceologica di appartenenza ad uso proprio e per la clientela.

Quindi a questo emendamento chiedo: favorevoli? Sindaco, unanimità.

Il secondo emendamento modificativo del Consigliere Ghirri è alla lettera E, articolo 18 modificare le date di entrata in vigore dell'obbligo di dotarsi della banda colorata riportante il brand del mercato del venerdì in luogo dell'attuale cartello riportante il numero del posteggio. Aggiungere le parole: in ogni caso in posizione ben visibile. Pertanto il testo dell'articolo viene così rettificato ed integrato: sino al 30 dicembre 2015 l'operatore, chiedo scusa non avevo corretto, allora l'operatore commerciale, ma no, ma il 30.12.2015, il 2016 è il 1 gennaio 2016, scusatemi avete, ok. Allora rileggo: sino al 30 dicembre 2015 l'operatore commerciale deve pubblicizzare il proprio numero di posteggio esponendo un cartello ben visibile con le misure minime di centimetri 25 per 15. A

decorrere dal 1 gennaio 2016 dovrà adottarsi di dotarsi di apposita banda colorata del colore abbinato al settore merceologico di appartenenza da apporre sul frontale del banco, dal bordo plancia sino a terra, in ogni caso in posizione visibile.

Questo è il secondo emendamento.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Ferrari, Vitetta, Iachino.

Contrari?

Astenuti? Nazzari, Ventura, Malivindi.

Il terzo emendamento modificativo sempre del Consigliere Ghirri è alla lettera G, all'articolo 21 ampliare le zone di divieto per il commercio itinerante, pertanto il testo dell'articolo viene così rettificato: in sostituzione, in scusate Statale numero 1 Aurelia, dall'incrocio con Via Nervia sino a Ponte Doria.

Per questo emendamento chiedo: favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Ferrari, Vitetta e Nazzari.

Contrari?

Astenuti? Ventura, Malivindi, Iachino.

Poi ci sono, c'è un emendamento, alla fine si votano gli emendamenti aggiuntivi, aggiuntivi sono sempre 3 del Consigliere Ghirri più quello presentato dalla Consigliera Malivindi. Vado nell'ordine.

Allora il primo aggiuntivo è alla lettera B del Consigliere Ghirri, all'articolo 18, punto 6 aggiungere le parole: o di sospensione di ogni tipo, pertanto il testo dell'articolo come sopra modificato viene così integrato: non consente di maturare la presenza nelle lista di spunta senza alcuna deroga in caso di ritardo dell'operatore o di sospensione di ogni tipo.

Per questo emendamento favorevoli? Sindaco, De Leo, vuole che lo rileggo Consigliere? Lo riformulo? Con Lei, mi sembrava che, scusi, ah beh, va bene, chiedo scusa, bene, apprezza? Bene. Allora dico favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Ferrari e Vitetta, Malivindi.

Contrari?

Astenuti? Nazzari, Ventura, Iachino.

Allora questo è il primo aggiuntivo di Ghirri. Il secondo aggiuntivo di Ghirri è alla lettera D, all'articolo 12, punto 3, aggiungere le parole: convalidato dall'Autorità Giudiziaria. Pertanto il testo dell'articolo come sopra modificato viene così integrato: nel caso di adozione da parte delle Forze di Polizia di legittimo provvedimento di sequestro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria, di merce recante marchio di fabbrica contraffatto.

Favorevoli a questo emendamento? Unanimità.

Passo al terzo ed ultimo punto dei 7 del Consigliere Ghirri e alla lettera F, inserire al Titolo 4, norme specifiche per il mercato coperto un nuovo articolo inerente alla modalità di stipula di apposita convenzione per i concessionari di box. Pertanto viene aggiunto il seguente articolo numero 19 con conseguente modifica della numerazione di tutti gli articoli seguenti. Articolo 19, convenzioni nei confronti dei concessionari titolari dei box di vendita l'Ufficio Patrimonio nella persona del suo responsabile dovrà sottoscrivere con il titolare la relativa convenzione il cui schema dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale, previo parere vincolante dal Comando di Polizia Locale e dall'Ufficio di Polizia Amministrativa che avrà verificato il possesso di tutti i requisiti di Legge, sia sotto il profilo commerciale che amministrativo, che del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

Per questo emendamento aggiuntivo, favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Ferrari, Vitetta, Nazzari.

Contrari?

Astenuti? Ventura, Malivindi, Iachino.

Infine.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Delle osservazioni per me?

Allora l'ultimo emendamento aggiuntivo al punto 2 della Delibera dei Commissari numero 29 del 28.06.2012, prima area, giorni utilizzo: venerdì anche nei festivi, tranne quelli del 25 dicembre e 1 gennaio, il sottoscritto Consigliere propone di aggiungere e primo gennaio, ah primo maggio, scusate, e primo maggio.

Favorevoli? Nazzari, Ventura, Malivindi, Iachino.

Contrari? Sindaco, De Leo, Ghirri, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Ferrari, Vitetta.

Astenuti? Ah, ecco allora io ho letto male prima quindi tra i contrari leviamo Paganelli e Leuzzi e li mettiamo tra gli astenuti.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Bene, adesso metto in votazione la pratica così come presentata dall'Assessore ed emendata dagli emendamenti illustrati.

Quindi favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Ferrari, Vitetta.

Contrari?

Astenuti? Nazzari, Ventura, Malivindi, Iachino.

Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

Grazie.

## **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

### **PUNTO N. 10 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2015**

#### **NOMINA DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI**

##### **PRESIDENTE**

Quindi si passa al prossimo punto all'ordine del giorno, cosa è la pratica, scusa? Allora gli emendamenti, no, posso darglieli.

Bene, allora la prossima pratica è la numero 10, allora nomina della Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari.

Questa pratica ce la traduce gentilmente la Segretaria, dopodiché procederemo all'esame.

Prego, ah ecco le do la parola di là, prego.

##### **SEGRETARIO**

Grazie Presidente.

La presente pratica posta all'attenzione del Consiglio Comunale si rende necessaria in quanto ogni Amministrazione Comunale dal momento della sua entrata in carica deve procedere alla nomina di una Commissione di estrazione consiliare per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari. Tale Commissione, introdotta dalla Legge 287 dell'ormai lontano 1951, prevede che sia composta di diritto dal Sindaco e poi da due componenti di estrazione consiliare, quindi due Consiglieri, non precisando però a quale appartenenza politica, cioè minoranza o maggioranza, questi debbano essere eletti e nominati.

Questa Commissione una volta costituita viene chiamata ad operare ogni 2 anni in occasione degli anni dispari in quanto è in quella occasione che i cittadini a seguito di esposizione al pubblico di apposito manifesto possono fare istanza per essere iscritti nell'elenco dei Giudici Popolari, tali sono i membri non togati che fanno parte delle Corti di Assise e delle Corti di Assise e di Appello. Per poter partecipare occorre la maggiore età, occorre ovviamente non avere avuto problematiche o condanne quindi non aver avuto provvedimenti da parte della Giustizia Italiana ed essere titolari di apposito diritto di studio.

Questi elenchi vengono formati e validati dalle singole Commissioni Consiliari, ripeto, ogni 2 anni in occasione degli anni dispari.

Non c'è altro da aggiungere.

**PRESIDENTE**

Bene, grazie Dottoressa.  
Quindi Consigliere Acquista, prego.

**CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA**

Grazie signor Presidente.  
Sì, come da designazione pervenuta dai Capigruppo, questa votazione qua sarà palese, non a scrutinio segreto. Proponiamo anche un rappresentante della minoranza.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Vi prego, Consigliera, prosegua il suo intervento. L'ha finito?  
Bene, allora mi chiede la parola il Consigliere Ghirri, prego.

**CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO**

No, niente, ha già detto tutto la Consigliera Acquista.

**PRESIDENTE**

Bene.  
Altri interventi?

Bene, allora prima di passare alla votazione. La votazione dovrebbe avvenire a scrutinio segreto in quanto sono candidati, si vota su dei nominativi, salvo che il Consiglio Comunale, una volta espressi i nominativi, non si esprima per la votazione palese. Quindi riepilogando il Sindaco è componente di diritto di questa Commissione. Dovrebbero essere indicati un nominativo per la maggioranza e uno per la minoranza.

In caso di accordo si possono votare direttamente i 3 nominativi così come io ho anticipato. I due nominativi l'ho detto, sì, 3, va beh, il Sindaco è di diritto, 2 vengono votati, sì.

Consigliere Ghirri, prego.

**CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO**

Allora la proposta della maggioranza è quella di effettuare un voto palese e il nome indicato appunto dalla maggioranza è del Consigliere Patrizia Acquista.

**PRESIDENTE**

Ok, grazie Consigliere Ghirri.  
Aspetto.  
Consigliere Nazzari, prego.

**CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO**

La minoranza è d'accordo a votare la Consigliera Acquista.

**PRESIDENTE**

Sono due i nominativi quindi.

**CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO**

Dato che siete molto democratici che ce l'avete detto adesso che ci spettava, la minoranza rifiuta.

Avete la possibilità, avete proposto di votare uno di maggioranza e uno di minoranza, la minoranza voterà tutte e due i Consiglieri che decidete voi.

**PRESIDENTE**

Allora, altro passo successivo.

Quanto proposto in seduta qui in Consiglio Comunale è l'esito della richiesta che è scaturita in sede di riunione di Commissione quindi in funzione di questo si richiede ancora una volta, visto che in Commissione il lavoro è stato fatto in questa direzione si richiede ancora una volta l'espressione di un nominativo della minoranza in quanto atto dovuto e non certo mi pare di poter sintetizzare diciamo dedotto in questo caso dalla maggioranza di questa assise, ma richiesto dalla prassi.

Bene.

Consigliere Ghirri, prego.

**CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO**

Allora il secondo nome indicato dalla maggioranza è del Consigliere Giuseppina Palumbo.

**PRESIDENTE**

Mi chiede la parola il Sindaco.

Prego signor Sindaco.

## **SINDACO**

Allora io tanto mi devo astenere sulla pratica quindi insomma, però discorso è un po' questo, Consigliere Nazzari, Lei ci dice che decidete voi tanto siete democratici, decidiamo tutto noi. Secondo me lo siamo fin troppo democratici in questo caso, fin troppo democratici perché insomma su queste cose qua, adesso in Commissione si era detto a un certo punto uno dice: guardate, non ci interessa, non ho detto niente a nessuno, va beh, va bene. Comunque vada al di là di questo uno ha un nome, ma metterci a fare del cinema su sta cosa qua, la si chiude e via. Poi sta cosa: siete democratici, io vi ripeto lo siamo fin troppo democratici perché se consentiamo di iniziare i Consigli Comunali alle 8, farli finire a mezzanotte, ci riportiamo le pratiche dietro, ci riuniamo in Commissione, portiamo, discutiamo in Commissione gli articoli, li ridiscutiamo, tre disposizioni sul Puc in una giornata sola, cioè insomma, sto finendo di parlare, grazie Consigliere Ventura, cioè al di là di questo ogni cosa, ogni spunto viene utilizzato per dire: non siete democratici, ma per quanto ne abbia memoria io ci sono state Giunte e Amministrazioni e maggioranze precedenti che sono state molto meno democratiche di noi, ma molto meno democratiche di noi. Allora insomma a me la critica, per carità, mi sta anche bene, la accetto, mi va benissimo, però insomma fino a un certo punto, poi rendiamoci conto.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Rendiamoci conto delle tematiche e usiamo insomma un po' di buon senso, tutto qua.

## **PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

Mi chiede la parola la Consigliera Malivindi, prego.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ma io gliela darò la parola per fatto personale, sì. Gliela do tranquillo, seguo l'ordine degli interventi, Lei avrà la parola per fatto personale.

Prego Consigliera Malivindi.

## **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Sì, grazie Presidente.

Vorrei solo precisare che, come si può constatare nel verbale della Commissione, e ciò che è stato detto da parte del Segretario

giustamente che ci ha illustrato la pratica come stasera anche in modo molto dettagliato e preciso, è stato precisato che è prassi che uno degli esponenti sia di maggioranza e uno degli esponenti di questa Commissione sia di minoranza. Questo è tutto ciò che è stato detto all'interno della Commissione, non è stato chiesto alla minoranza già di dare un nominativo ed è stato semplicemente detto dal Segretario che è prassi, ma non c'è una normativa che obbliga in questo senso, non c'era un obbligo da parte della minoranza di dare un nominativo.

Ora si dà il caso che nessuno della minoranza si propone di avere questo ruolo.

Vorrei anche dire che è una polemica piuttosto sterile perché la pratica è semplicissima, questa Commissione forse non si riunirà mai perché non so quante gente vorrà andare a fare il Giudice Popolare a 25€ al giorno fino a Genova, potrei proseguire ancora, ma era soltanto per puntualizzare che se non abbiamo espresso un nominativo non è per mancanza di collaborazione o quanto altro, ma perché francamente non c'era nessuno di noi disponibile a ricoprire questa carica e siamo perfettamente d'accordo con i nominativi forniti dalla maggioranza tanto è che insomma siamo assolutamente favorevoli ai due esponenti di maggioranza nominati.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Consigliere Malivindi.

Allora solo per chiarire il riferimento alla prassi o meno la Dottoressa in sede di Commissione non può esprimersi che in quel modo, è prassi per correre questa modalità di rappresentanza e di votazione, il resto poi spetta alla parte politica e quindi spetta al Consiglio Comunale e ai gruppi approfondire. È una giusta espressione precisa giunta dalla Segretaria in quella occasione.

Do la parola al Consigliere Ventura, prego, ne ha facoltà.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ma per fatto personale mi ha detto, prima faccio, tranquilli, c'è il dibattito, io darò la parola al Consigliere Nazzari.

## **CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Allora io volevo riprendere, non riprendo il Sindaco, ma Lei dice di essere così talmente democratico e poi è entrato in merito nel discorso del Puc che queste benedette riunioni che facciamo così, che poi non sono continuative e Lei dice: ma noi siamo talmente democratici che la minoranza ha chiesto di avere in seguito professionisti e voi puntualmente avete detto: no, i professionisti non ve li portate dietro, ma le dico professionisti cittadini che non sono

di colore politico perché le ricordo che io mi sono portato al seguito un ex Sindaco, candidato Sindaco di Sinistra come mio professionista di fiducia, voi naturalmente, l'Architetto Raschiotti, voi dopo la prima riunione alla seconda avete detto: non portiamo più nessuna Commissione, nessun tecnico in Commissione, tecnico di fiducia, probabilmente non lo so se questa è la vostra democrazia abbiate pazienza, hai toppato Sindaco.

### **PRESIDENTE**

Bene, Consigliere Nazzari per fatto personale. Mi vuole dire a cosa si riferisce il fatto personale per cortesia?

### **CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO**

Rinuncio.

### **PRESIDENTE**

Prego, eh no, le devo dare la parola.  
Allora gliela do.  
Prego.

### **CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO**

Intanto signor Presidente se permette anche Lei che è molto democratico non decide prima se darmi la parola o no secondo cosa devo dire.

Seconda cosa non voglio rispondere al Sindaco perché il Sindaco è .... perché altrimenti dovrei essere molto maleducato.

### **PRESIDENTE**

No, Consigliere, non invento nulla. In termini di Regolamento ogni Consigliere può chiedere la parola per fatto personale, il Presidente chiede di illustrare i motivi del fatto personale e poi si valuta quindi Lei deve dire se è stato nominato, se è stato giustamente messo nelle condizioni di avere il diritto alla parola che gli spetta, ci mancherebbe altro, ma sta a Lei chiarirlo, non a me. In termini di Regolamento, io sono qui per questo.

Colgo l'occasione anche per esprimermi come rappresentante in questo caso del Consiglio Comunale e volevo ricordare solo due passaggi importanti perché la vita del Consiglio Comunale ha dei suoi momenti fondamentali e fondativi che non si possono eludere. È stato nominato il Presidente di questa Assise, ma il Vice Presidente che

spettava alla minoranza non è stato designato, è stata votata la Consigliera Malivindi Vice Presidente con i voti solo della maggioranza e sono state costituite le Commissioni Consiliari, sono state riservati dei posti per la minoranza, pochi o tanti che siano non sta a me quantificarli perché sono il Presidente del Consiglio, ma la parte della maggioranza politica ha riservato un tot di numeri ai Presidenti e non sono stati espressi alcuni nominativi e le Presidenze sono andate tutte alla maggioranza. Io onestamente come Presidente del Consiglio di questo Consiglio avrei auspicato di essere Presidente di un Consiglio formato in toto sotto tutti i suoi aspetti e magari anche perché no? Con una dialettica anche sopra le righe, a volte anche esagerata, si cresce anche così, ma costituito il Consiglio Comunale in tutti i suoi aspetti è costituito dalla maggioranza e dalla minoranza. Purtroppo questo non avviene, è un piccolo lato negativo, il resto rimane comunque alla parte politica discuterlo.

Prego.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Bene, allora vuole la maggioranza giungere a una conclusione, signor Sindaco?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Votiamo i nominativi?

Bene, allora mi giungono i due nomi proposti dalla maggioranza che sono la Consigliera Acquista e la Consigliera Palumbo quindi metto in, sì, grazie, dichiarazione di voto prima di mettere in votazione?

Allora metto in votazione la pratica numero 10, nomina della Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari.

Favorevoli? Ah sì, il Sindaco si astiene, scusa, mi ero distratto, De Leo, ah mi pare unanimità, scusate, non avevo visto di là, non ho visto le mani, non so se era all'unanimità, chiedo scusa.

Bene, allora contiamo De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, la prego, ditemi, faccio delle domande, se voi mi rispondete mi aiutate, sennò allora mi sembrava di avere visto, no, non è unanimità, giusto? Bene, allora io chiedo scusa e riformulo la votazione. Favorevoli? De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Vitetta, Nazzari, Malivindi, Iachino.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Ventura e il Sindaco.

Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità della pratica.

Favorevoli? Unanimità.

Grazie.

## **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

### **PUNTO N. 11 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2015**

#### **APPROVAZIONE SCHEMA ATTO INTEGRATIVO/ADDENDUM CONCESSIONE TRA REGIONE LIGURIA E COMUNE DI VENTIMIGLIA (IM) AVENTE AD OGGETTO IL FORTE DELL'ANNUNZIATA**

#### **PRESIDENTE**

Allora l'ultimo punto all'ordine del giorno, approvazione schema atto integrativo/addendum concessione tra Regione Liguria e Comune di Ventimiglia avente in oggetto il Forte dell'Annunziata.

A illustrare la pratica sarà l'Assessore Felici, prego.

#### **ASSESSORE FELICI PIO GUIDO**

Tre secondi.

È semplicemente un addendum alla Convezione che è già in essere con la Regione Liguria proprietaria del bene in parola che consentirà di esercitarne l'utilizzo non solamente per eventi di carattere culturale, ma anche per installare un punto di somministrazione di alimenti e bevande che è ritenuto indispensabile.

Aggiungo una cosa, che il complesso potrà anche essere diciamo affidato a privati anche per periodi temporanei a titolo oneroso. Questo è nell'ottica anche di mettere a reddito il patrimonio comunale o in uso al Comune, teso che io stesso ho partecipato a incontri con soggetti privati che avevano offerto delle cifre considerevoli per l'utilizzo anche solo della terrazza del Forte, ma prima di questo momento, cioè dell'addendum già concordato con la Regione e che è stasera oggetto di deliberazione, non era possibile fare.

Mi si dice che anni fa si faceva lo stesso, ma a noi piace rispettare le regole quindi questo è l'oggetto della deliberazione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Interventi su questa pratica?

Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto?

Metto in votazione.

Consigliere Leuzzi, prego.

## **CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA**

Grazie Presidente.

Negli ultimi anni vi è una sempre una maggiore sensibilizzazione riguardo al patrimonio culturale ed artistico della nostra città che assume naturalmente un ruolo di fondamentale centralità nello sviluppo dell'economia territoriale attraverso la valorizzazione e la riqualificazione di quei beni che costituiscono l'identità storica di Ventimiglia. Una delle espressioni più eloquenti, destinate ad avere una positiva ricaduta sul turismo e sulla partecipazione attiva della cittadinanza, è rappresentata dal Forte dell'Annunziata che il Comune intende proprio rivalutare attraverso l'attuazione di un programma progettuale, ottimizzando le risorse sia umane sia finanziarie.

Solo per fare un brevissimo cenno storico il Forte dell'Annunziata, fondato nei primi anni del Cinquecento, fu inizialmente adibito come Convento dei minori osservanti della regola di San Francesco. Poi nel 1831 fu demolito e venne eretto il Forte detto dell'Annunziata che in seguito divenne la Caserma Umberto Primo.

Oggi la parte meglio conservata di questo complesso fortificato posto a strapiombo sul mare ospita al primo piano rialzato il Civico Museo Archeologico Girolamo Rossi che è sviluppato su oltre 1.200 metri quadri.

Da tempo ormai è avviata una proficua attività di questo sito affascinante diventato un importante punto di riferimento per molti artisti, ma anche per molte associazioni che organizzano eventi, convegni e mostre sviluppando una rete di relazioni interculturali che coinvolgono o comunque mirano a coinvolgere buona parte della cittadinanza.

Il Comune quindi attraverso il progetto proposto intende affidare il servizio di gestione a soggetti pubblici o privati muniti delle necessarie competenze previste dalla vigente normativa mediante la procedura ad evidenza pubblica e con apposite convenzioni o contratti.

Naturalmente oltre all'eventuale spazio che verrà dedicato alla somministrazione di alimenti e bevande ci sarà uno spazio dedicato alla vendita anche di oggetti, materiali di carattere culturale della nostra città al fine di promuovere, intensificare un turismo di qualità.

Sempre con modalità regolamentate potranno altresì essere affidati servizi di biglietteria, guide turistiche, accompagnamento per uscite didattiche e anche pulizia dei locali.

Il Comune infine in base all'articolo 4 della proposta che faremo si fa carico di tutti gli oneri derivanti dalla gestione del complesso immobiliare ed esonera la Regione da ogni responsabilità.

Con tale proposta quindi siamo convinti che il Forte dell'Annunziata potrà divenire ancora di più un punto vitale per la nostra città.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Consigliera.

Dichiarazioni di voto?

Niente, mettiamo in votazione.

Allora approvazione schema atto integrativo/addendum concessione tra Regione Liguria e Comune di Ventimiglia avente ad oggetto il Forte dell'Annunziata.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Vitetta.

Contrari?

Astenuti? 3, Ventura, Malivindi, Iachino.

Vi chiedo il voto per l'immediata eseguibilità.

Grazie.

Favorevoli? All'unanimità.

Grazie.

Signori, il Consiglio Comunale è sciolto, grazie.